

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**ANTICHITA' GRECHE**

Prof.ssa Luisa Moscati

**corso di laurea:** M19-CL/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** L-ANT/02

**Per Mutuazione da Antichita' greche (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
greco antico

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
greco antico

**obiettivi formativi:**

Attraverso un approccio diretto alle fonti letterarie ed epigrafiche, il corso si propone di esaminare la nozione di diritto di cittadinanza nella polis greca, con particolare riguardo all'Atene democratica.

**prerequisiti:**

Il corso è destinato agli studenti in possesso di una solida formazione classica, della conoscenza della lingua greca e della storia greca arcaica e classica. Si richiede pertanto inderogabilmente di aver superato l'esame di Storia greca e l'esame di Letteratura greca.

**programma del corso:**

6 CFU (30 ore). Il diritto di cittadinanza: requisiti, concessione, revoca.

9 CFU (45 ore). La parte precedente è integrata con la lettura di passi scelti dell'orazione pseudo-demostenica 'Contro Neera'.

E' richiesta la frequenza delle lezioni. Quanti per motivate ragioni non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare un programma.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Daverio Rocchi, *Città-stato e stati federali della Grecia classica*, Led, Milano, 1993, Capp. I, II, IV, V, VI, VII

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le fonti, letterarie ed epigrafiche, utilizzate durante il corso saranno fornite dal docente.

Programma da 6 CFU per frequentanti: testo 1 e le fonti esaminate nella prima parte del corso.

Programma da 9 CFU per frequentanti: testo 1 e le fonti esaminate nella prima e nella seconda parte del corso.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **ARCHEOLOGIA CLASSICA**

Prof. Roberto Perna

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** L-ANT/07

**Per Mutuazione da Archeologia classica (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi:**

Nell'ambito di questo corso diretto agli studenti della Laurea magistrale si intende fornire un sistema di approccio metodologico ad una tematica specifica relativa all'archeologia classica. L'analisi e la lettura critica delle fonti archeologiche storiche, letterarie ed iconografiche permetteranno di inquadrare compiutamente l'origine e lo sviluppo del modello urbano in area adriatica.

### **prerequisiti:**

Conoscenza delle fasi cronologiche e degli aspetti principali della storia e dell'archeologia greca e romana.

### **programma del corso:**

Il programma si incentrerà sull'analisi delle dinamiche attraverso le quali il modello urbano si è imposto nel corso del tempo nel Piceno con specifici confronti con i territori affacciati sulla sponda orientale dell'adriatico. Attraverso lo studio dei principali edifici che caratterizzano la panoplia urbana nel mondo romano ed il loro diffondersi, dei rapporti sociali ed ideologici che si sono instaurati con i territori e con i principali e diversi centri di potere, verranno analizzati i tempi e le modalità diversi attraverso le quali quello cittadino diverrà, fino ad età taro antica, un imprescindibile modello di vita. Gli studenti sono inoltre invitati a partecipare alle indagini archeologiche che la cattedra di Archeologia conduce annualmente, nel corso dei mesi estivi, nell'area forense dell'antica città romana di Urbs Salvia e nella città romana di Hadrianopolis (vedi Tirocini di scavo).

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) P. Gros, M. Torelli, *Storia dell'urbanistica. Il mondo greco*, Laterza, Bari, 1983,
2. (C) P. Sommella, *L'urbanistica romana*, Jouvence, Roma, 1988,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni saranno indicati capitoli e pagine da approfondire utilizzando i testi consigliati; gli argomenti sviluppati durante le lezioni saranno integrati anche da letture che verranno indicate durante il corso.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA**

Prof.ssa Maria Antonietta Rizzo

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** L-ANT/06

**Per Mutuazione da Civiltà dell'Italia preromana (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi:**

La pittura in età arcaica in Italia con particolare riferimento all'Etruria.  
Verranno prese in esame le produzioni, con particolare riferimento a Tarquinia, ma anche a Cerveteri, le fonti di ispirazioni, i luoghi e le modalità degli scambi con la Grecia, soprattutto con l'area greco-orientale ed anatolica

### **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti di storia e civiltà etrusca

### **programma del corso:**

9 CFU

Introduzione storica. I complessi tombali con pitture dell'età arcaica nei grandi centri dell'Etruria marittima (soprattutto Tarquinia e Cerveteri). I rapporti con la coeva pittura in area greco-orientale e Anatolia  
Il significato delle iconografie in relazione all'ideologia funeraria degli Etruschi.  
Contesti e rappresentazione del potere

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) AA. VV., *Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa*, Marsilio, Bologna, 2001,
2. (A) M. Cristofani,, *Storia dell'arte e acculturazione. Le pitture tombali arcaiche di Tarquinia*, in *Prospettiva* 7, 1976, CentroDi, Firenze, 1976, pp. 2-18
3. (A) B. d'Agostino, *L'immagine, la pittura e la tomba nell'Etruria arcaica*, in *Prospettiva* 32, 1983, Centro Di, Firenze, 1983,
4. (A) AA.VV., *Catalogo ragionato della pittura etrusca*, Jaca Book, Milano, 1985, La pittura di età orientalizzante
5. (A) F. Roncalli, *La definizione dello spazio tombale in Etruria*, in *Pittura etrusca. Problemi e prospettive. Atti del Convegno Sarteano-Chiusi 2001*, Protegon Editori Toscani, Siena, 2003, 52-62

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

CFU 9

I testi nn. 1-4

Non frequentanti

I testi nn 2-5

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **CODICOLOGIA**

Prof.ssa Maela Carletti

**Ore:** 30, 60      **Crediti:** 6, 12      **SSD:** M-STO/09

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire gli strumenti utili alla conoscenza e all'analisi del libro manoscritto dall'antichità fino all'invenzione della stampa, con particolare attenzione allo studio delle fasi e modalità della sua manifattura.

### **Prerequisiti:**

Nessuno.

### **Programma del corso:**

1. I processi di produzione dei manoscritti medievali, con particolare attenzione ai supporti e materiali per la scrittura e la decorazione, ai metodi di confezione del libro e di costruzione e utilizzazione della pagina, alle tecniche di legatura del manoscritto.
2. La storia del manoscritto: personaggi e luoghi del mutevole contesto di produzione, dall'antichità all'avvento della stampa.
3. La descrizione codicologica dei manoscritti: modelli e problematiche.

### **Metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali video
- Analisi di singoli manufatti

### **Modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Verterà su una serie di domande volte a verificare la conoscenza dei contenuti teorici e delle loro modalità di applicazione nella pratica.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Maniaci, *Archeologia del manoscritto: metodi, problemi, bibliografia recente*, Viella. Libreria editrice, Roma, 2002,
2. (A) A. Petrucci, *La descrizione del manoscritto : storia, problemi, modelli*, Carocci, Roma, 2007,
3. (A) E. Ornato, *Apologia dell'apogeo. Divagazioni sulla storia del libro nel tardo Medioevo*, Viella. Libreria editrice, Roma, 2000,
4. (C) M.L. Agati, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, L'erma di Bretschneider, Roma, 2003,
5. (C) M. Maniaci, *Terminologia del libro manoscritto*, Editrice Bibliografica, Milano - Roma, 1998,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante le lezioni saranno suggeriti riferimenti bibliografici di argomento specifico.

Gli studenti frequentanti i cui piani di studio prevedono 6 CFU sono tenuti a preparare solo la parte 1 del programma.

Gli studenti frequentanti i cui piani di studio prevedono 9 CFU sono tenuti a preparare le parti 1 e 2 del programma.

Gli studenti frequentanti i cui piani di studio prevedono 12 CFU sono tenuti a preparare le parti 1, 2 e 3 del programma.

Programma da 6 CFU per non frequentanti:

A. Petrucci, *La descrizione del manoscritto : storia, problemi, modelli*, Carocci, Roma, 2007.

M. Maniaci, *Archeologia del manoscritto: metodi, problemi, bibliografia recente*, Viella 2002, capitoli II, III, IV.

Programma da 9 CFU per non frequentanti:

A. Petrucci, *La descrizione del manoscritto : storia, problemi, modelli*, Carocci, Roma, 2007.

M. Maniaci, *Archeologia del manoscritto: metodi, problemi, bibliografia recente*, Viella 2002.

E. Casamassima, *Note sul metodo della descrizione dei codici*, «Rassegna degli Archivi di Stato» 23 (1963), pp. 181-205.

Programma da 12 CFU per non frequentanti:

A. Petrucci, *La descrizione del manoscritto : storia, problemi, modelli*, Carocci, Roma, 2007.

M. Maniaci, *Archeologia del manoscritto: metodi, problemi, bibliografia recente*, Viella 2002.

E. Casamassima, *Note sul metodo della descrizione dei codici*, «Rassegna degli Archivi di Stato» 23 (1963), pp. 181-205.

E. Ornato, *Apologia dell'apogeo. Divagazioni sulla storia del libro nel tardo Medioevo*, Roma, Viella, 2000.

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **EPIGRAFIA LATINA**

Prof. Gianfranco Paci

**Ore:** 30                    **Crediti:** 6                    **SSD:** L-ANT/03

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza degli strumenti per la lettura autonoma del documento epigrafico  
Conoscenza delle categorie epigrafiche

### **Prerequisiti:**

nessuno

### **Programma del corso:**

A) parte istituzionale  
Caratteri della disciplina  
Storia degli studi  
Struttura del Corpus Inscriptionum Latinarum  
Principali raccolte epigrafiche  
Origine dell'alfabeto latino  
Onomastica del cittadino romano, degli schiavi e dei liberti  
Titolatura imperiale  
Organizzazione amministrativa dell'impero romano  
Carriera senatoria ed equestre  
Datazione delle epigrafi  
Municipi e colonie e relativa amministrazione  
L'amministrazione delle province romane

B) Parte specialistica  
Lettura di documenti epigrafici sul il commercio in età romana

### **Metodologie didattiche:**

lezione frontale

### **Modalità di valutazione:**

conoscenza delle basi teoriche; capacità di lettura dei testi proposti a lezione

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Cisalpino, Milano, 1992,
2. (C) J.-M. LASSÈRE, *Manuel d'épigraphie romaine*, Picard, Paris, 2005,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I documenti epigrafici oggetti di studio saranno messi a disposizione dal docente

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

nessuna

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

nessuna

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOLOGIA CLASSICA MOD.A METRICA DELLE LINGUE CLASSICHE**

*Prof. Giuseppe Flammini*

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/05

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha come obiettivo quello di mettere i frequentanti in condizione di procedere agevolmente alla scansione dei principali impianti della metrica greca e latina.

**Prerequisiti:**

In considerazione dei contenuti tecnici di questa disciplina, è richiesta una conoscenza adeguata delle strutture morfosintattiche della lingua greca e di quella latina.

**Programma del corso:**

Il programma del corso contempla i seguenti punti:

a) Esametro dell'epos. E' richiesta la lettura metrica, la traduzione italiana e il commento metrico di: Omero, Iliade, VI, vv. 369-502 e Virgilio, Eneide, VIII, vv. 626-731.

b) Trimetro giambico. E' richiesta la lettura metrica, la traduzione italiana e il commento metrico di: Euripide, Medea, vv. 1-95 e Seneca, Medea, vv. 1-55.

c) Distico elegiaco. I testi di riferimento saranno forniti dal Docente nel corso delle lezioni.

d) Nozioni di metrica catulliana: endecasillabo falecio e trimetro giambico scazonte. I testi di riferimento saranno forniti in fotocopia.

e) Nozioni di metrica oraziana: strofe saffica, strofe alcaica, asclepiadeo minore. I testi di riferimento saranno forniti in fotocopia.

Testi consigliati:

- Bruno Gentili, La metrica dei Greci, Messina-Firenze, Casa Editrice d'Anna, 1952.
- Sandro Boldrini, Fondamenti di prosodia e metrica latina, Roma 2006.

Gli Studenti che non potessero frequentare sono tenuti a concordare con il Docente un programma alternativo.

**Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate. Dato il carattere della disciplina, gli Studenti saranno costantemente coinvolti.

**Modalità di valutazione:**

Conoscenza delle basi teoriche, capacità di lettura dei testi proposti in programma.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOLOGIA CLASSICA MOD.B IL MITO CLASSICO NELL'ETA MODERNA E CONTEMPORANEA**

Prof. Claudio Micaelli

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/05

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Illustrare il ruolo dell'eredità classica nello sviluppo delle letterature europee.

Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso i principali presupposti teorici dei moderni studi sulla mitologia, sapendo cogliere non solo la dimensione letteraria del testo ma anche la sua valenza antropologica.

**Prerequisiti:**

Conoscenza di base delle linee generali di sviluppo delle letterature classiche.

**Programma del corso:**

Programma del corso.

Lo studio del mito nell'ambito della storia delle religioni e della psicologia.

Il mito di Piramo e Tisbe dalle *Metamorfosi* di Ovidio alla letteratura del Seicento europeo.

**Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate. Saranno letti e analizzati testi letterari classici e moderni suggerendo agli studenti possibili argomenti di approfondimento individuale.

**Modalità di valutazione:**

La prova di esame si svolgerà in forma orale. Saranno rivolte domande rivolte all'accertamento dell'acquisizione dei concetti fondamentali dei moderni studi sul mito, seguite da quesiti specifici sugli aspetti propriamente letterari e culturali dei testi analizzati durante il corso. E' consentito presentare un approfondimento individuale su alcuni argomenti trattati durante il corso.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.G. Jung K. Kerényi, *Prolegomeni allo studio scientifico della mitologia*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012, Volume unico, pp.1-257

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

A lezione saranno fornite fotocopie dei brani letterari oggetto dell'analisi.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA M**

Prof. Massimo Bonafin

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/09

**Per Mutuazione da Filologia romanza - corso avanzato (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

latino, antico francese, antico provenzale (per le fonti); francese, inglese, tedesco (per la letteratura critica)

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

**obiettivi formativi:**

Conoscenza approfondita della tradizione medievale romanza, attraverso casi esemplari, nei suoi aspetti culturali oltre che filologico-linguistici.

**prerequisiti:**

Nozioni di storia culturale, linguistica, teoria e critica letteraria; superamento dell'esame di Filologia romanza nel triennio: in difetto, concordare con il docente un'integrazione del programma di studio.

**programma del corso:**

Contenuti / Programma: Fiaba e favola nel Medioevo. Nel corso si affronteranno sia aspetti di teoria della narrativa folklorica sia analisi di testi medievali che realizzano modelli fiabistici.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Douin de Lavesne, *Trubert*, Carocci, Roma, 1992,
2. (C) Maria di Francia, *Favole*, Carocci, Roma, 2006,
3. (C) Maria di Francia, *Lais*, Carocci, Roma, 2013,
4. (C) M. Bonafin (a cura di), *Il Romanzo di Renart la volpe*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2004,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altri testi di lettura potranno essere indicati nel corso delle lezioni.

I non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente un programma di studio alternativo e compensativo delle lezioni in classe.

Gli studenti che hanno un esame da 12 CFU concordano col docente le integrazioni necessarie.



Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOLOGIA GRECA**

Prof.ssa Maria Fernanda Ferrini

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/02

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Approfondimento delle conoscenze e acquisizione di specifiche capacità di analisi filologica

**Prerequisiti:**

Buona conoscenza della lingua greca

**Programma del corso:**

Gli scoli al Prometheus Desmotes attribuito a Eschilo

Personaggi, azione, scena, linguaggio e mito nell'interpretazione antica e moderna di questa problematica tragedia

**Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Seminari

**Modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale, e strutturata per la verifica di conoscenze linguistiche e di capacità di analisi filologica.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.J. Herington, *The older scholia on the Prometheus Bound*, Brill («Mnemosyne» Suppl. 19), Lugduni Batavorum, 1972,
2. (A) M.L. West, *[Aeschylus] Prometheus*, Teubner, Stutgardiae, 1992,

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOLOGIA ITALIANA**

**M1**

Prof.ssa Manuela Martellini

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/13

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire un quadro delle questioni filologiche, dei metodi e delle problematiche connessi all'allestimento e alla corretta fruizione di un'edizione critica.

**prerequisiti:**

Conoscenza della storia letteraria italiana

**programma del corso:**

Il corso illustrerà la filologia della letteratura italiana nei suoi rapporti con la critica testuale, ripercorrendo in prospettiva storico-culturale le teorie e i metodi degli studiosi moderni che hanno affrontato le problematiche inerenti alle diverse tradizioni testuali, evidenziando il dibattito interdisciplinare perseguito dall'elaborazione di metodi filologici, che poi si sono differenziati secondo caratteristiche specifiche del proprio settore di applicazione. Saranno presentati e trattati esempi concreti di edizioni critiche di opere appartenenti a vari autori della letteratura italiana medioevale e moderna, per analizzare, attraverso la lettura delle note al testo e l'osservazione degli apparati critici, i problemi posti singolarmente da tali opere e le scelte compiute di volta in volta dai filologi.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali.

**modalità di valutazione:**

La prova di valutazione finale consisterà nell'esame orale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. Malato, *Lessico filologico. Un approccio alla filologia*, Salerno, Roma, 2008,
2. (A) A. Stussi (a cura di), *Fondamenti di critica testuale*, il Mulino, Bologna, 2006,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti che intendono sostenere l'esame da non frequentanti devono integrare la bibliografia del corso con i seguenti volumi:

- 1- M. Santagata, *I frammenti dell'anima. Storia e racconto nel Canzoniere di Petrarca*, Bologna, il Mulino, 2011
- 2- F. Petrarca, *Lettere dell'inquietudine*, a cura di L. Chines, Roma, Carocci, 2004

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOLOGIA ITALIANA  
RINASCIMENTO**

Prof.ssa Manuela Martellini

**M2 - FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA DEL**

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/13

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende illustrare la svolta apportata in età umanistico-rinascimentale dalla nascita della filologia e le questioni inerenti alla filologia della copia e alla filologia dei testi a stampa.

**prerequisiti:**

Conoscenza della storia letteraria italiana rinascimentale

**programma del corso:**

Il corso illustrerà le modalità di sviluppo della nuova filologia umanistico-rinascimentale e le grandi figure che ne hanno segnato le tappe. Si fornirà un quadro delle problematiche filologiche connesse all'introduzione della stampa, alle nuove tradizioni testuali che ne derivano, alla coesistenza di manoscritto e testo a stampa e alle singole scelte degli autori che privilegiano una sola delle due forme. In particolare saranno approfonditi i casi testuali e editoriali delle "Satire" e dell' "Orlando furioso" di Ludovico Ariosto, quali modelli esemplificativi delle diverse scelte di trasmissione di un testo da parte di uno stesso scrittore, attraverso la lettura e il commento dei seguenti saggi critici:

- la Nota al testo di Cesare Segre nell'edizione critica da lui curata delle "Satire" di Ludovico Ariosto, Torino, Einaudi, 1987, pp. XV-XXIX

- Connor Fahy, L'autore in tipografia: le edizioni ferraresi dell' "Orlando furioso", in AA.VV., I libri di "Orlando innamorato", Modena, Panini, 1987, pp. 105-115.

Per illustrare, attraverso un esempio concreto, le questioni relative all'allestimento degli apparati critici e al trattamento delle varianti, si prenderà visione insieme agli studenti della seguente edizione critica, conservata presso la Biblioteca universitaria di Macerata: Ludovico Ariosto, "Orlando furioso secondo l'edizione del 1532 con le varianti delle edizioni del 1516 e del 1521", a cura di Santorre Debenedetti e Cesare Segre, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1960.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali.

**modalità di valutazione:**

La prova di valutazione finale consisterà nell'esame orale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Fahy, *Saggi di bibliografia testuale*, Antenore, Padova, 1988, capp. I, II, III
2. (A) L. Caretti, *Ariosto e Tasso*, Einaudi, Torino, 2001,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti che intendono sostenere l'esame da non frequentanti devono integrare la bibliografia del corso con i seguenti volumi: 1- S. Jossa, *La fondazione di un genere. Il poema eroico tra Ariosto e Tasso*, Roma, Carocci, 2002; 2- T. Tasso, *Aminta*, introduzione di M. Fubini, note di B. Maier, premessa al testo, cronologia e bibliografia di E. Barelli, Milano, Rizzoli (Bur), 2007. Relativamente all'Aminta del Tasso si specifica che sono richiesti la lettura e il commento del testo.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOLOGIA LATINA**

Prof. Marcello Salvatore

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/04

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Consentire agli studenti di comprendere come si lavori sulla tradizione manoscritta dei testi antichi; consentire agli studenti di appropriarsi di un metodo di indagine filologico per capire i testi antichi

**Prerequisiti:**

Padronanza delle strutture linguistiche del Latino

**Programma del corso:**

Catullo, Lettura e commento del Carme 64

**Metodologie didattiche:**

Attraverso la lettura e il commento del testo saranno presentate agli studenti le problematiche di ordine filologico, culturale relative al testo stesso.

**Modalità di valutazione:**

Lo studente sarà valutato sulla base della preparazione acquisita e delle capacità di saper leggere "filologicamente" un qualsiasi testo

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Gaio Valerio Catullo, *Epithalamium Thetidis et Pelei a c. di G. Nuzzo*, Palumbo, Palermo, 2003,
2. (A) F. Stock, *I classici dal papiro ad Internet*, Carocci Editore, Roma, 2012,

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **FILOLOGIA PATRISTICA**

Prof.ssa Maria Grazia Moroni

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/06

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende favorire una più approfondita conoscenza della storia della Bibbia cristiana e sviluppare maggiore consapevolezza delle problematiche della trasmissione dei testi cristiani.

### **Prerequisiti:**

Conoscenza della lingua latina.

### **Programma del corso:**

La Bibbia cristiana: aspetti storici e filologici.

Particolare attenzione sarà rivolta ai seguenti argomenti: la formazione del canone scritturistico; Origene e la nascita della filologia biblica; la traduzione della Bibbia in Occidente; filologia ed editoria biblica nei secoli XV-XIX.

### **Metodologie didattiche:**

Lezione frontale dialogata. Gli studenti saranno coinvolti soprattutto nella fase di lettura dei testi.

### **Modalità di valutazione:**

Prova orale volta ad accertare la conoscenza dei contenuti della disciplina, la capacità critica e di sintesi, l'organizzazione logica del discorso, la correttezza espositiva.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G.M. Vian, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Carocci, Roma, 2001, 15-281

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Fotocopie con i testi presi in esame saranno distribuiti durante le lezioni. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare, di persona, un programma alternativo.

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO**

Prof. Vincenzo Marcello La Matina

**Ore:** 30                    **Crediti:** 6                    **SSD:** M-FIL/05

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

L'uomo è l'unico vivente capace di testualità. Scopo del Corso è l'individuazione delle proprietà che fanno di un oggetto semiotico qualunque un Testo (dato o possibile) e lo studio delle aspettative sociali che rendono solida o liquida la forma testuale nelle diverse culture. Diverse procedure analitiche sono state elaborate, ora per leggere il testo come un manufatto irripetibile, e ora per farne lo strumento di una concezione seriale della cultura e del segno. Tra le teorie testuali di taglio semiotico spicca quella elaborata da János S. Petofi (1931-2013), a lungo professore presso l'Università di Macerata e maestro di chi scrive. La sua teoria è la più adatta a sviluppare domande sull'architettura della struttura del testo e della struttura dei mondi testuali.

### **Prerequisiti:**

Per essere ammessi alla frequenza del Corso occorre avere un sincero interesse verso la filologia da un lato e verso la semiotica dall'altro. Una formazione logica aiuta nella acquisizione della strategia di analisi / generazione di testi complessi. Una conoscenza non impressionistica della lingua inglese è gradita, come pure la capacità di leggere l'alfabeto greco o la notazione musicale moderna. Il vero pre-requisito è però la visione della filosofia quale processo o attività capace di suscitare domande sui simboli, sulle loro ragioni di esistenza, sul ruolo che occupano nel disegno di mondi reali o possibili.

### **Programma del corso:**

Filosofia e Teoria del Testo è una disciplina bifronte: da un lato guarda alla eredità della Linguistica Testuale, e dall'altra alla eredità della filologia testuale dello scorso secolo. Il cuore è la nozione di Testo. Penso sia una disciplina utile al futuro docente o al futuro scrittore, ma penso serva anche a chi i testi li deve leggere e deve sapere come si legge un testo, come lo si analizza. La filosofia del testo vorrebbe insegnare a evitare quegli errori che sempre più spesso si riscontrano nel giornalismo, nella vita politica, nella vita accademica perfino.

Il Testo non è il Libro: essi co-abitano forse e in parte uno stesso spazio, ma non sono la stessa cosa. Penso che la Teoria del testo sia utile -- forse indispensabile -- a chi desidera leggere un testo per farne un libro: a un editor, insomma. Sapete quelle persone che in una casa editrice leggono i manoscritti, li correggono, li elaborano, ovvero li cestinano? Ecco, questi sono editors. E il loro lavoro è tanto più importante quanto maggiore è il numero degli Autori che non sono scrittori di professione. Un buon editor è spesso uno studioso che applica le proprie conoscenze in modo creativo e competente. E' un servitore leale del libro, perché sa cosa sia un testo. Tuttavia, lavora al testo, perché spesso ha un'idea precisa circa la dignità che deve essere posseduta da un libro a stampa. Oggi più che mai, fare questo lavoro, studiare queste cose, è quasi dare una testimonianza di fiducia nel futuro della cultura.

### **Metodologie didattiche:**

Date le caratteristiche seminariali del Corso, la frequenza è fortemente desiderata. La lezione è il punto di contatto fra didattica e ricerca scientifica, il luogo aperto alla discorsività, lo spazio dove le ragioni sono costruite insieme. E' necessario questo spazio alla filosofia? Noi riteniamo di sì. Lo studente che, tuttavia, non scegliesse di avvalersi delle lezioni potrà ottenere un programma di studio alternativo, richiedendolo allo stesso docente AD INIZIO DI SEMESTRE.

### **Modalità di valutazione:**

La valutazione avviene durante lo svolgimento del corso, attraverso la registrazione dei picchi di partecipazione. Avviene anche attraverso altri segnalatori di interesse, attraverso la partecipazione alle attività collaterali, le letture richieste, il livello di capacità evidenziato nel colloquio di fine semestre. Su richiesta è possibile ottenere una valutazione basata solo sulla lettura di testi (= per i non frequentanti) e su una prova di scrittura saggistica ex impromptu.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marcello La Matina, *Il testo antico. Per una semiotica come filologia integrata.*, L'Epos, Palermo, 1994, tutto
2. (A) Marcello La Matina, *Il problema del significante*, Carocci, Roma, 2001, tutto
3. (A) János S. Petofi, *Scrittura e interpretazione. Introduzione alla testologia semiotica dei testi verbali*, Carocci, Roma, 2004,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

inglese

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **FILOSOFIA E TEORIA DELL'ORALITA' MOD.A**

Prof. Vincenzo Marcello La Matina

**Ore:** 15      **Crediti:** 3      **SSD:** M-FIL/05

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Il Corso intende sviluppare una serie di competenze legate alla trasmissione orale dei testi e dei rituali semiotici e simbolici. Il mondo orale non va visto come il passato tribale delle società moderne, ma come un insieme di tratti che sono in grado di persistere anche nelle moderne società della scrittura e della memorizzazione digitale.

### **Prerequisiti:**

Nessuno.

### **Programma del corso:**

Lo studio dell'oralità verrà compiuto con l'ausilio di concetti filosofici ed antropologici, ma anche col concorso delle teorie "cronosensitive" (questa definizione sarà chiarita nel corso delle lezioni). Orale non è l'antonimo di scritto, ma un modo di darsi della soggettività all'interno della relazione.

L'oralità è un tratto distintivo della poesia, della musica, della danza, del teatro, delle attività mimiche legate all'apprendimento del comportamento.

### **Metodologie didattiche:**

Date le caratteristiche seminariali del Corso, la frequenza è fortemente desiderata.

La lezione è il punto di contatto fra didattica e ricerca scientifica, il luogo aperto alla discorsività, lo spazio dove le ragioni sono costruite insieme. E' necessario questo spazio alla filosofia? Noi riteniamo di sì. Lo studente che, tuttavia, non scegliesse di avvalersi delle lezioni potrà ottenere un programma di studio alternativo, richiedendolo allo stesso docente AD INIZIO DI SEMESTRE.

### **Modalità di valutazione:**

La valutazione avviene durante lo svolgimento del corso, attraverso la registrazione dei picchi di partecipazione. Avviene anche attraverso altri segnalatori di interesse, attraverso la partecipazione alle attività collaterali, le letture richieste, il livello di capacità evidenziato nel colloquio di fine semestre. Su richiesta è possibile ottenere una valutazione basata solo sulla lettura di testi (= per i non frequentanti) e su una prova di scrittura saggistica ex impromptu.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marcello La Matina, *Cronosensibilità. Una teoria per lo studio filosofico del linguaggio*, Carocci, Roma, 2004, da concordare

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

inglese

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**FILOSOFIA E TEORIA DELL'ORALITÀ**

**MOD.B**

Prof. Andrea Garbuglia

corso di laurea: M19-0/10      classe: LM-14,15  
ore complessive: 15      CFU: 3      SSD: M-FIL/05

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese e Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introdurre il discente allo studio dell'oralità attraverso lo studio teorico-filosofico del ruolo che questa svolge nell'ambito della comunicazione musicale.

**prerequisiti:**

Non è richiesto alcun requisito per la frequenza del corso e per sostenere l'esame, ma sarebbe opportuno avere qualche nozione di grammatica musicale.

**programma del corso:**

Quando si parla di oralità, la musica rappresenta un paradigma imprescindibile. Se da una parte, infatti, il linguaggio dei suoni, almeno nella sua versione "eurocolta", ha sviluppato una forma di scrittura che, secondo Nelson Goodman, è notazionalmente più valida di quella che impieghiamo per fissare le parole, dall'altra in nessun caso la musica può prescindere completamente dal ruolo fondante che in essa ha giocato e gioca tutt'ora la dimensione orale.

Posto che non ci è dato accedere direttamente alla comunicazione così com'era prima che la mente umana diventasse alfabetizzata, studiare il ruolo svolto dall'oralità nella musica diventa un modo per avvicinarci a questi temi senza dover far ricorso a mediazioni che rischiano di essere fuorvianti o per lo meno di farci rimanere distanti dall'oggetto della nostra ricerca. Il corso - che avrà un'impostazione monografica - avrà lo scopo di mettere in luce tutti quegli aspetti della musica che risentono fortemente della sua natura orale, prendendo in considerazione anche culture musicali che tutt'ora non hanno una base scritta, o che comunque conferiscono a quest'ultima un valore marginale e trascurabile.

Le lezioni si articoleranno in modo tale da passare dal piano analitico al quello teorico, per sfociare, infine, in quello filosofico dove verrà ipotizzato, sulla base di quanto detto in precedenza, un legame ontologico tra musica e oralità

**metodologie didattiche:**

Le lezioni avranno un'impostazione seminariale, e quindi ai discenti verrà richiesto di partecipare attivamente alla discussione, leggendo preventivamente il materiale che verrà proposto e discutendone con il docente durante le ore del corso.

Si farà uso di materiale audio-visivo che sarà studiato a lezione.

Per chi fosse interessato, vi sarà la possibilità di fare una breve presentazione su un argomento del corso concordato con il docente.

**modalità di valutazione:**

La valutazione delle conoscenze acquisite sarà orale. Al candidato si richiederà di dimostrare la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di applicare quanto appreso anche in contesti diversi. Lo svolgimento dell'esame non differirà sostanzialmente dalle discussioni che avranno luogo nel corso delle lezioni.

Per chi volesse, sarà anche possibile presentare una tesina originale, ma il peso che ad essa verrà attribuito dipenderà interamente dal giudizio della commissione e non darà diritto a un punteggio aggiuntivo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Walter J. Ong, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, il Mulino, Bologna, 1986,
2. (C) Paul Zumthor, *La presenza della voce. Introduzione alla poesia orale*, il Mulino, Bologna, 1984,
3. (C) Marcello La Matina, *Cronosensibilità. Una teoria per lo studio filosofico dei linguaggi*, Carocci, Roma, 2004,
4. (C) Eric A. Havelock, *La musa impara a scrivere. Riflessioni sull'oralità e l'alfabetismo dall'antichità al giorno d'oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2005,
5. (A) Giorgio Agamben, *Il linguaggio e la morte. Un seminario sul luogo della negatività*, Einaudi, Torino, 1982, Selezione di capitoli concordati con il docente
6. (C) Giorgio Agamben, *Infanzia e storia. Distruzione dell'esperienza e origine della storia*, Einaudi, Torino, 1978,
7. (C) Lydia Goehr, *The Imaginary Museum of Musical Works. An Essay in the Philosophy of Music*, Oxford University Press, New York, 1992,
8. (C) Richard Kramer, *Unfinished Music*, Oxford University Press, New York, 2008,
9. (C) Antonio Grande, *Il moto e la quiete. Dinamica delle strutture musicali in età tonale*, Aracne, Roma, 2011,
10. (C) Andrea Garbuglia, *Stripsody. La vocazione musicale delle strisce a fumetti*, eum, Macerata, 2011,
11. (C) Otto Karolyi, *La grammatica della musica. La teoria, le forme e gli strumenti musicali*, Einaudi, Torino, 1969,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**



Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

Si consiglia i discenti di consultare la rivista open source "Oral tradition" (<http://journal.oraltradition.org/>), da cui verranno tratti articoli e spunti di riflessione.

Ulteriori informazioni sul programma e sul materiale didattico saranno fornite nel corso delle lezioni.

Il programma per gli studenti non frequentanti e per quelli che necessitano un diverso numero di crediti formativi dovrà essere concordato con il docente PRIMA della fine del corso.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **GEOGRAFIA UMANA**

*Prof. Carlo Pongetti*

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** M-GGR/01

**Per Mutuazione da Geografia umana (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi:**

Comprendere la diversità dei gruppi umani nella organizzazione dei propri sistemi territoriali. Interpretare criticamente il rapporto globale-locale in relazione allo strutturarsi di paesaggi culturali. Riconoscere e interpretare i valori conservativi dei paesaggi modellati dagli uomini in rapporto ad istanze materiali e immateriali. Riconoscere il valore documentario del paesaggio antropico quale risorsa della memoria e saper operare sulla concezione patrimoniale del paesaggio.

### **prerequisiti:**

Conoscenze di geografia generale e di geografia regionale.

### **programma del corso:**

Titolo del corso: Mobilità umana ed ethnoscares. Aree di emigrazione e di immigrazione di ieri e di oggi.

Il corso muove dalle tematiche basilari della geografia umana per focalizzarsi sul tema delle migrazioni. In particolare si esaminerà la diversa casistica regionale degli espatri degli italiani nei secoli XIX e XX, per approdare quindi al recente mutamento di segno del saldo migratorio che da qualche decennio connota l'Italia quale area attrattiva dei flussi demici internazionali.

Modulo 1 - 6 cfu - per tutti gli studenti per il conseguimento di 6 cfu, in particolare: CDL: M15-0/11, M15-AL/08, M15-CON/08, M15-MOD/08 Classe: LM-84;  
CDL: M19-0/10 Classe: LM-14,15.

### **Programma:**

Geografia umana e intersezioni disciplinari; l'ecumene: un concetto in divenire; attività produttive dei gruppi umani e relativi paesaggi; geografia delle sedi; la città: genesi ed evoluzione nelle diverse aree geografiche; sviluppo e sottosviluppo: rapporti con la colonizzazione e il neocolonialismo; genere e geografia; territorio e potere: Stati e organizzazioni sovranazionali; l'inequale distribuzione della popolazione mondiale; il rapporto popolazione risorse e le sue interpretazioni; la geografia della popolazione: indici, strutture, transizioni demografiche; i movimenti migratori: tempi, durata, tipologie dei flussi, aree di attrazione e di espulsione tra passato e presente; migrazioni e mixité: ethnoscares; geografia e religione; la geografia umana nei suoi rapporti con la lingua e la letteratura: la geografia delle lingue, la preservazione linguistica nei gruppi immigrati e le relative espressioni della letteratura di emigrazione;

### **Testi:**

- 1 - H. H. Fouberg, A. B. Murphy, H. J. de Blij, Geografia umana. Cultura, società, spazio, Zanichelli, Bologna, edizione 2010, pp. 424;
- 2 - F. Cristaldi, Immigrazione e Territorio. Lo spazio con/diviso, Pàtron, Bologna, 2012.

Modulo 2 -3 cfu: per gli studenti CDL: M15-0/11, M15-AL/08, M15-CON/08, M15-MOD/08 Classe: LM-84;

### **Programma:**

L'Italia e le Marche dall'emigrazione all'immigrazione; migrazioni di ritorno, rientro degli emigrati, flussi in ingresso, comunità etniche.

### **Testi:**

- 1 - M. C. Giuliani, Gli Italiani nelle Americhe, in "Genova, Colombo, il mare e l'emigrazione italiana nelle Americhe", Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1996, vol. II, pp. 283-324.
- 2 - D. Ruocco, L'emigrazione italiana verso le Americhe, in "Genova, Colombo, il mare e l'emigrazione italiana nelle Americhe" Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1996, vol. II, pp. 15-50.

Studenti non frequentanti: si richiede di integrare la preparazione dell'esame con lo studio di 6 saggi a loro scelta (4 se si

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

sostiene solo il modulo 1) tratti dai volumi: C. Brusa, R. Ghiringhelli (a cura di), *Emigrazione e territorio: tra bisogno e ideale*, Lativa, Varese, 1995, vol I, pp. 336; vol. II, pp. 315.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) H. H. Fouberg, A. B. Murphy, H. J. de Blij,, *Geografia umana. Cultura, società, spazio*, Zanichelli, Bologna, 2010, 424
2. (A) F. Cristaldi, *Immigrazione e territorio. Lo spazio con/diviso*, Pàtron, Bologna, 2012, 198
3. (A) M. C. Giuliani Balestrino, *Gli Italiani nelle Americhe*, in "*Genova, Colombo, il mare e l'emigrazione italiana nelle Americhe*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1996, vol. II, pp. 283-324.
4. (C) C. Brusa, R. Ghiringhelli (a cura di), *Emigrazione e territorio: tra bisogno e ideale*, Lativa, Varese, 1995, vol I, pp. 336; vol. II, pp. 315.
5. (A) D. Ruocco, *L'Emigrazione italiana verso le Americhe* in "*Genova, Colombo, il mare e l'emigrazione italiana nelle Americhe*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1996, vol. II, pp. 15-50

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti non frequentanti integreranno la loro preparazione con lo studio di 6 saggi a loro scelta (4 se sostengono solo il modulo 1) tratti dal testo indicato al punto n. 4

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **GLOTTOLOGIA M**

Prof. Daniele Maggi

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 12      **SSD:** L-LIN/01

**Per Mutuazione da Glottologia m (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi:**

Il corso fornisce una preparazione in glottologia di livello avanzato, ponendosi come suo scopo principale un addestramento intensivo all'applicazione dei metodi della linguistica storico-comparativa attraverso una lettura linguistica di testi da lingue indoeuropee.

I risultati dell'apprendimento saranno verificati in base: 1) alla capacità di tradurre e analizzare linguisticamente i testi oggetto del corso, con gli eventuali riferimenti comparativi sia linguistici che culturali; 2) alla capacità di organizzare un discorso su argomenti trattati nei testi in bibliografia.

### **prerequisiti:**

Gli studenti devono aver già frequentato un corso di Glottologia o Linguistica generale. I testi classici oggetto del corso saranno comunque sia tradotti parola per parola.

### **programma del corso:**

Contenuti: lettura linguistica di testi italiani, greci e latini, questi ultimi anche nella prospettiva della comparazione linguistica e culturale indoeuropea.

#### Programma del corso:

Modulo A (15 ore): Letture di testi greci: da Saffo (il professore fornirà i testi da fotocopiare);

Modulo B (15 ore): Letture di testi italiani: da S. Quasimodo (Testi, n° 1);

Modulo C (30 ore): Letture da testi latini: dal I libro delle Storie di T. Livio (Testi, n° 2). Si considererà la struttura compositiva della narrazione relativa ai re di Roma e in particolare a Romolo alla luce dell'ideologia tripartita indoeuropea.

#### Programma d'esame:

6 CFU: Frequentanti: Mod. C, con le seguenti letture domestiche: studenti che hanno frequentato un corso di Glottologia: testo n° 4, cap. 3°; studenti che non hanno frequentato un corso di Glottologia: testo n° 3. Non frequentanti: testo n° 6 più testo n° 4, cap. 3°.

9 CFU: Frequentanti: Mod. A+C oppure B+C, con le seguenti letture domestiche: studenti che hanno frequentato un corso di Glottologia: testo n° 4, capp. 1° e 3°; studenti che non hanno frequentato un corso di Glottologia: testo n° 3 più testo n° 4, cap. 3°. Non frequentanti: testo n° 6 più testo n° 4, cap. 1° e 3°.

12 CFU: Frequentanti: Mod. A+B+C, con le seguenti letture domestiche: studenti che hanno frequentato un corso di Glottologia: testo n° 4 (interamente) oppure testo n° 5; studenti che non hanno frequentato un corso di Glottologia: testo n° 3 più testo n° 4, capp. 1° e 3°. Non frequentanti: testo n° 6 più testo n° 4 (interamente).

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) S. Quasimodo, *Tutte le poesie, a c. di G. Finzi*, Mondadori, Milano, 2003,
2. (C) Tite-Live, *Histoire romaine*, Les Belles Lettres, Paris, 2012,
3. (A) F. Fanciullo, *Introduzione alla linguistica storica*, il Mulino, Bologna, 2011,
4. (A) P. Poccetti; D. Poli; C. Santini, *Una storia della lingua latina: formazione, usi, comunicazione*, Roma, Carocci, 2008,
5. (A) M. Morani, *Introduzione alla linguistica greca*, Lincom (Lincom Europa), Muenchen, 2003,
6. (A) N. La Fauci, *Compendio di sintassi italiana*, il Mulino, Bologna, 2009,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **GRAMMATICA GRECA**

Prof. Marco Fantuzzi

**Ore:** 60      **Crediti:** 12      **SSD:** L-FIL-LET/02

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi.

Approfondimento della morfologia storica del greco. Dopo il corso di "Lingua greca", che in seno al Triennio fornisce soprattutto l'informazione di base per la morfologia storica della lingua omerica (e dunque dei dialetti ionico ed eolico), il mio corso di "Grammatica greca" per gli studenti della Specialistica servirà a documentare gli studenti soprattutto su un ampio testo con caratteristiche linguistiche prevalentemente attiche, ma una notevole presenza di ionismi ed eolismi omerici, e una forte patina dorica nelle parti corali.

### **Prerequisiti:**

Prerequisiti Si richiede una solida conoscenza della grammatica normativa del greco attico del V sec. (che si può acquisire partendo da qualsiasi manuale di greco ginnasiale), e della morfologia della lingua omerica (che si può acquisire partendo da D. Pieraccioni, "Morfologia storica del greco antico", Messina-Firenze, D'Anna 1975: fuori catalogo; una copia per la riproduzione in xerocopia sarà messa a disposizione dal docente).

### **Programma del corso:**

Euripide, *Ifigenia in Aulide*:  
analisi linguistica, filologica e critico-letteraria

Manuale:

IFIGENIA IN AULIDE a cura di G. A. Cesareo, Società Editrice Dante Alighieri, ISBN 978-88-534-0715-3

### **Metodologie didattiche:**

Il testo della tragedia euripidea sarà punto di partenza per l'analisi non solo delle strutture linguistiche, ma anche della tragedia attica in generale e del mito di Achille Agamennone e Ifigenia nella poesia del Ciclo epico e in Omero. Sarà dunque una classe di grammatica, essenzialmente. Ma intendo offrire molto di più di semplice grammatica -- in particolare un vero e proprio primo avviamento alla critica letteraria dei testi teatrali antichi.

### **Modalità di valutazione:**

Gli esami saranno orali. Essi dovranno sia accertare sia la conoscenza della morfologia storica (requisito minimo) sia sondare le capacità critiche e la capacità di analisi letteraria da parte dello studente

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Barthes, *La retorica antica*, Bompiani, Milano, 2000,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

greco antico, inglese

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

greco antico

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **GRAMMATICA LATINA**

Prof. Giuseppe Flammini

**Ore:** 60      **Crediti:** 12      **SSD:** L-FIL-LET/04

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Tre sono gli obiettivi che il docente intende perseguire:

- a) Presentazione delle dottrine grammaticali degli antichi, con particolare riferimento alle questioni concernenti l'origine del linguaggio e i principi che lo governano (analogia e anomalia).
- b) Nozioni di grammatica storica della lingua latina.
- c) Genesi e sviluppi della sintassi latina, con riguardo alla paratassi e alla ipotassi.

### **Prerequisiti:**

I frequentanti debbono essere provvisti delle nozioni basilari di morfologia e sintassi latina. Non saranno certamente in grado, per limitarmi ad un solo esempio, di seguire quelle lezioni che hanno come oggetto la evoluzione delle desinenze della declinazione o della coniugazione latina quegli Studenti che non abbiano almeno seguito i corsi di morfologia e sintassi destinati appositamente a chi proviene da Istituti superiori senza latino.

### **Programma del corso:**

Il programma d'esame contempla tre argomenti che saranno trattati nel corso delle lezioni:

- a) genesi e sviluppo degli interessi dei Romani per gli studi grammaticali;
- b) esame della grammatica latina nel suo sviluppo storico;
- c) La sintassi latina: la fase paratattica e quella ipotattica.

Il programma d'esame contemplerà i seguenti punti:

- a) il Docente curerà un'antologia di testi, che saranno letti, tradotti e commentati nel corso delle lezioni. Questa presentazione storica sarà integrata con il contributo di Adriana Della Casa, *La grammatica*, in *Introduzione allo Studio della Cultura classica*, II, Milano, Marzorati, 1973, pp. 41-98. Il Docente fornirà, in fotocopia, il materiale utile per seguire le lezioni di questa parte del programma.
- b) Attraverso l'analisi di documenti letterari sarà esaminato lo sviluppo storico della lingua latina: nel corso delle lezioni il Docente tradurrà e commenterà testi delle Commedie plautine affinché possano essere messe nella dovuta evidenza le caratteristiche del latino del III-II secolo a. C. Gli Studenti saranno tenuti a rispondere in sede di esame della traduzione italiana e del commento di Plauto, *Amphitruo*, vv. 153-462 e *Miles gloriosus*, vv. 1-155.
- c) Una parte delle lezioni sarà dedicata all'analisi, corredata da verifiche puntuali, dei capitoli fondamentali della sintassi latina. Anche in questo caso il materiale, che sarà parte integrante del programma di esame, sarà messo dal Docente a disposizione dei frequentanti.

I manuali di sintassi latina consigliati sono:

- A. Traina. - T. Bertotti, *Sintassi normativa della lingua latina*. Teoria, Bologna, Cappelli Editore, 1998 (seconda edizione o una delle numerose ristampe).
- V. Tantucci, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica, I. Morfologia e sintassi*, Bologna, Poseidonia, 1992 ( o una delle numerose ristampe).

Gli Studenti, che non potranno frequentare le lezioni, sono tenuti a rispondere del seguente programma:

- a) F. Cupaiuolo, *Problemi di lingua latina*, Napoli, Loffredo Editore, 1991, pp. 7-259.
- c) Traduzione italiana e commento grammaticale di Plauto, *Amphitruo*.
- d) Esercizi di sintassi latina che saranno concordati con il Docente.

### **Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

### **Modalità di valutazione:**

Correttezza delle informazioni e loro completezza; conoscenza della lingua latina, che sarà di volta in volta accertata in aula; organizzazione logica dei pensieri.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

#### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

#### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

#### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA**

Prof. Graziano Alfredo Vergani

**corso di laurea:** M19-MO/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-ART/01

**Per Mutuazione da Iconografia e iconologia Mod.a (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi:**

A - Conoscenza di contenuti, metodi e tradizione degli studi delle due discipline, indirizzate alla lettura delle opere d'arte come "testo semiotico", portatore di informazioni e significati che attengono alla storia delle idee, della cultura e della società nei loro rispettivi svolgimenti diacronici.

### **prerequisiti:**

Una conoscenza di base del linguaggio specifico del settore storico-artistico e della storia degli stili, acquisita tramite il superamento di almeno un esame di storia dell'arte nel corso di laurea di primo livello (a scelta tra Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea)

### **programma del corso:**

Istituzioni di iconografia e iconologia

In questo ambito si procederà a una definizione del campo delle due discipline e a una rassegna della tradizione degli studi di settore, cui farà seguito una parte propedeutica all'acquisizione del metodo di identificazione dei soggetti e di interpretazione dei significati delle immagini, nel corso della quale si darà spazio ad alcune esercitazioni finalizzate alla lettura di alcune opere figurative, scelte tra quelle su cui si è maggiormente concentrato il dibattito esegetico.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. VAN STRATEN, *Introduzione all'Iconografia*, Jaca Book, Milano, 2009,
2. (A) J. BIALOSTOCKI, *Iconografia e Iconologia*, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", VII,, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, 1958, 163-177
3. (A) E. PANOFKY, *Introduzione*, in E. PANOFKY, *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Giulio Einaudi, Torino, 1975, 29-106
4. (A) S. SETTIS, *Iconografia dell'arte italiana, 1100-1500: una linea*, in "Storia dell'arte italiana, 3, L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della Religiosità", Giulio Einaudi, Torino, 1979, 175-270
5. (A) N. GRAMMACINI e T. RAFF, *Iconologia delle materie*, in "Arti e storia nel Medioevo, II, Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti", a cura di E. CASTELNUOVO e G. SERGI, Giulio Einaudi, Torino, 2003, 395-416
6. (A) E. PANOFKY, *Studi di Iconologia*, Giulio Einaudi, Torino, 1975,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti nel corso delle lezioni e verranno messe a disposizione degli studenti su supporto informatico.

Durante le lezioni verranno proiettate delle immagini, che saranno poi messe a disposizione degli studenti su supporto informatico.

Programma da 6 CFU per studenti frequentanti: i testi nn. 1, 2, 3, 4, 5 della lista

Programma da 6 CFU per studenti non frequentanti: i testi nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 della lista

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**IL PENSIERO ANTICO**

Prof. Maurizio Migliori

**MOD. ERMENEUTICA TESTUALE**

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-78  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-FIL/07

**Per Mutuazione da Il pensiero antico Mod. ermeneutica testuale (corso di laurea: M14-0/11 classe: LM-78 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
nessuna

**obiettivi formativi:**  
Misurarsi con la difficoltà di un testo difficile del pensiero antico, approcciandola con metodo storico, ma con interessi teoretici.

**prerequisiti:**  
Conoscenza del pensiero di Platone

**programma del corso:**  
Lettura dettagliata della seconda parte del Parmenide di Platone

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**  
1. (A) Platone, *Parmenide*, Bompiani, Milano, 2012,  
2. (A) Maurizio Migliori, *Dialettica e verità. Commentario filosofico al "Parmenide" di Platone*, Vita e Pensiero, Milano, 2000,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
non indicati



Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**IL PENSIERO ANTICO**

Prof. Maurizio Migliori

**MOD. ETICA E METAFISICA**

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-78  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-FIL/07

**Per Mutuazione da Il pensiero antico Mod. etica e metafisica (corso di laurea: M14-0/11 classe: LM-78 )  
modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
nessuna

**obiettivi formativi:**  
Misurarsi con le difficoltà di un testo difficile di Platone

**prerequisiti:**  
Conoscenza del pensiero di Platone

**programma del corso:**  
Lettura della seconda parte del Parmenide di Platone

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**  
1. (A) Maurizio Migliori, *Dialettica e verità. Commentario filosofico al "Parmenide" di Platone*, Vita e Pensiero, Milano, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
non indicati

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **LESSICOGRAFIA E LESSICOLOGIA ITALIANA**

Prof. Gianluca Frenguelli

**Ore:** 30                    **Crediti:** 6                    **SSD:** L-FIL-LET/12

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Oltre a offrire una preparazione di base sullo studio della lessicologia italiana nelle prospettive sincronica e diacronica, il corso si propone di fornire le basi di metodo per lo studio e l'analisi della neologia dell'italiano contemporaneo.

### **Prerequisiti:**

Data la natura avanzata del corso si richiede una preparazione di base sulla linguistica italiana.

### **Programma del corso:**

Gli strumenti del lessicologo: manuali, repertori, dizionari, banche dati.

La semantica: significante e significato; il campo semantico; metafora, metonimia e sineddoche; il mutamento di significato; l'etimologia; polisemia, omonimia, sinonimia, antonimia.

Lingua e società; il repertorio linguistico; la variabilità linguistica: varietà diacroniche, diatopiche, diafasiche, diastratiche, diamesiche; le varietà diamesiche: scritto e parlato; il concetto di standard linguistico; le varietà diafasiche: i registri e gli stili del discorso.

Il lessico: come è composto il lessico dell'italiano.

La formazione delle parole: prefissazione, suffissazione, composizione.

Caratteri del prestito linguistico; le parole dell'inglese; le parole del tedesco e del francese; i prestiti da altre lingue.

La neologia: come si studiano le parole nuove; dove nascono le parole nuove; tipi e caratteri della neologia dell'italiano contemporaneo; le nuove tendenze del lessico contemporaneo; neologia e linguaggio dei mezzi di comunicazione di massa.

Aspetti lessicografici: come si compila un repertorio di neologismi; repertori di neologismi in Italia; esercitazioni pratiche: compilazione di un repertorio.

### **Metodologie didattiche:**

Nella prima parte del corso, le lezioni verteranno sui metodi e gli strumenti della moderna lessicologia; successivamente, attraverso l'analisi di diversi repertori di neologismi apparsi negli ultimi trent'anni, si analizzeranno i vari metodi che entrano in gioco nella registrazione lessicografica delle parole nuove. I metodi acquisiti verranno infine messi in pratica attraverso la compilazione di un piccolo repertorio di neologismi.

### **Modalità di valutazione:**

La prova d'esame, svolta in modalità orale, tenderà ad accertare da un lato l'acquisizione dei metodi di base della lessicologia contemporanea, dall'altro la conoscenza dei principali strumenti a disposizione del lessicografo.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Adamo / V. Della Valle, *L'Osservatorio neologico della lingua italiana: linee di tendenza nell'innovazione lessicale dell'italiano contemporaneo*, in G. Adamo / V. Della Valle (a cura di) *Innovazione lessicale e terminologie specialistiche*, Olschki, Firenze, 2003, 83-105
2. (A) G. Adamo / V. Della Valle, *Che fine fanno i neologismi? A cento anni dalla pubblicazione del Dizionario moderno di Alfredo Panzini*, Olschki, Firenze, 2006, 23-31 e 105-122
3. (A) M. Aprile, *Dalle parole ai dizionari*, Il Mulino, Bologna, 2008, 231
4. (A) G. Frenguelli, *Come si studiano le parole nuove*, in M. Dardano / G. Frenguelli (a cura di), *L'italiano di oggi. Fenomeni, problemi, prospettive*, Aracne Editrice, Roma, 2008, pp. 99-120
5. (C) M. Dardano, *Nuovo manuale di linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna, 2005, capp. 3, 6, 7, 9 (95 pp.)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LETTERATURA CRISTIANA ANTICA**

Prof. Roberto Palla

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/06

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Favorire la maturazione di un'autonoma capacità di indagine nell'ambito della letteratura tardoantica.

**Prerequisiti:**

Conoscenza della lingua latina.

**Programma del corso:**

Il corso si propone di mettere in luce il modo in cui nella tradizione cristiana, ed in particolar modo nella poesia latina del IV-V secolo, viene rappresentato l'incendio di Sodoma, sottolineando conferme e variazioni dei dati scritturistici ed eventuali ridistribuzioni degli spazi narrativi nel nuovo contesto.

**Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali

**Modalità di valutazione:**

Esame orale

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Simonetti, *Romani e barbari. Le lettere latine alle origini dell'Europa (secoli V-VIII)*, Carocci, Roma, 2006,

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I testi presi in esame a lezione saranno distribuiti in fotocopia.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LETTERATURA E CINEMA**

Prof. Anton Giulio Mancino

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-ART/06

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Descrivere, discutere e comprendere i rapporti tra linguaggio letterario e cinematografico.

**Prerequisiti:**

Competenza cinematografica e interesse per il linguaggio degli audiovisivi, uniti a una propensione per lo studio della relazione tra letteratura e cinema nella filmografia kubrickiana.

**Programma del corso:**

Il sistema del racconto letterario e cinematografico.

La scrittura, la messa in scena e la messa in campo.

Nozioni di decoupage.

Il confronto tra il testo letterario e la trasposizione filmica.

Strumenti per valutare e affrontare la trasposizione cinematografica: lo stile, l'autore, il contesto storico e cinematografico.

Il caso Kubrick.

**Metodologie didattiche:**

Lezione frontale, analisi comparata e discussione di testi letterari e filmici.

**Modalità di valutazione:**

Esame orale.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) André Gaudreault, *Dal letterario al filmico.*, Lindau, Torino, 2006, tutto
2. (A) James Naremore, *Su Kubrick*, Kaplan, Torino, 2009, tutto
3. (C) Michel Chion, *Stanley Kubrick*, Lindau, Torino, 2006, tutto
4. (A) Stanley Kubrick, *Non ho risposte semplici*, Minimum Fax, Roma, 2007, tutto

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Carla Carotenuto

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/11

### Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principali orientamenti teorici sviluppatasi a partire dal Novecento sulla percezione e rappresentazione dell' 'altrove' in ambito letterario-culturale.

Analizzare e interpretare, sulla base di vari approcci critici-metodologici, testi e opere che sviluppano tale tematica nella letteratura italiana contemporanea.

Comprendere i processi di analisi e interpretazione testuale attuati durante il corso.

### Prerequisiti:

Buona conoscenza della letteratura italiana ed europea e dei relativi contesti storico-sociali di età moderna e contemporanea. È necessario aver superato l'esame di Letteratura italiana moderna e contemporanea (nel corso di laurea triennale).

### Programma del corso:

RAPPRESENTAZIONI DELL'ALTROVE NELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Programma - cfu 6

Il corso propone un'indagine critica-interpretativa della dimensione dell' 'altrove', inteso nelle sue varie accezioni e nei diversi esiti nel contesto letterario-culturale contemporaneo.

La parte teorica è affiancata dalla lettura e analisi testuale di opere letterarie rappresentative del panorama italiano contemporaneo, con particolare riferimento agli scrittori Libero Bigiaretti, Dacia Maraini, Anna Maria Mori.

Gli studenti non frequentanti - cfu 6 - sono tenuti a osservare le integrazioni indicate nell'elenco dei testi di studio.

### Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni
- Seminari e/o incontri
- Utilizzo di materiali audio-video

### Modalità di valutazione:

Interrogazioni

Durante le verifiche orali saranno oggetto di valutazione le conoscenze e le competenze acquisite, la correttezza e la completezza delle informazioni, l'organizzazione logica del discorso, la correttezza sintattica dell'esposizione.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) MORI ROBERTA, *La rappresentazione dell'altrove nel romanzo italiano del Novecento*, ETS, Pisa, 2008, tutto
2. (A) ORSITTO FULVIO (a cura di), *L'altro e l'altrove nella cultura italiana*, Nerosubianco, Cuneo, 2011, Sezione sull'altrove
3. (A) BIGIARETTI LIBERO, *Abitare altrove*, Bompiani, Milano, 1990, pp. 5-117
4. (A) MARAINI DACIA, *La seduzione dell'altrove*, BUR Rizzoli, Milano, 2010, tutto
5. (A) MORI ANNA MARIA, *L'anima altrove*, Rizzoli, Milano, 2012, tutto
6. (A) MARFE' LUIGI, *Oltre la "fine dei viaggi". I resoconti dell'altrove nella letteratura contemporanea*, Leo S. Olschki, Firenze, 2009, pp. 3-36, 69-78, 110-121, 167-202
7. (C) GIOANOLA ELIO, *La malattia dell'altrove*, Jaca Book, Milano, 2013, tutto

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici ed eventuali materiali didattici; saranno utilizzati materiali audiovisivi.

Il programma da 6 cfu per STUDENTI FREQUENTANTI prevede lo studio dei testi adottati elencati dal n. 1 al n. 5 compresi, secondo le indicazioni riportate accanto a ogni libro.

Il programma da 6 cfu per STUDENTI NON FREQUENTANTI prevede lo studio dei testi adottati elencati dal n. 1 al n. 6 compresi, secondo le indicazioni riportate accanto a ogni volume eccetto che per "Abitare altrove" di Libero Bigiaretti (n. 3) che deve essere in questo caso letto e analizzato integralmente.

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LETTERATURA ITALIANA MOD.A LETTERATURA ITALIANA**

Prof.ssa Laura Melosi

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/10

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Studio dei cambiamenti nello statuto del genere epistolare attraverso la lunga durata della tradizione letteraria italiana.

**Prerequisiti:**

Conoscenza della storia letteraria italiana.

**Programma del corso:**

Analisi di esempi significativi del genere epistolare, dalla stabilizzazione retorica cinquecentesca alla lettera a mano libera dell'Ottocento e ai carteggi novecenteschi.

**Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.  
Esercitazioni individuali o in piccoli gruppi.

**Modalità di valutazione:**

Interrogazione.

Indicatori: 1. Ampiezza e correttezza delle conoscenze. 2. Capacità di analisi testuale.  
3. Abilità retorica espositiva. 4. Organizzazione logica.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Braida, *Libri di lettere*, Laterza, Roma-Bari, 2009, 290
2. (A) G. Tellini (a cura di), *Scrivere lettere. Tipologie epistolari nell'Ottocento italiano*, Bulzoni, Roma, 2002, 9-207
3. (A) A. Petrucci, *Scrivere lettere. Una storia plurimillenaria*, Laterza, Roma-Bari, 2008, 87-171

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

1. I TESTI DI LETTURA saranno forniti nel corso delle lezioni.

2. Gli studenti NON FREQUENTANTI sono invitati a richiedere alla docente il programma con le INTEGRAZIONI previste.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LETTERATURA ITALIANA MOD.B ESEGETICA LETTERARIA - CATTEDRA GIACOMO LEOPARDI**

Prof.ssa Laura Melosi

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/10

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Studio altamente specialistico e qualificato dell'opera leopardiana.

**Prerequisiti:**

Conoscenza della storia letteraria italiana.

**Programma del corso:**

Analisi di lettere leopardiane nel contesto del genere epistolare.

**Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Seminari di autorevoli studiosi italiani e stranieri.

Iniziative di studio e divulgazione scientifica.

**Modalità di valutazione:**

Interrogazione.

Indicatori: 1. Ampiezza e correttezza delle conoscenze. 2. Capacità di analisi testuale.

3. Abilità retorica espositiva. 4. Organizzazione logica.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Leopardi, *Epistolario*, Bollati Boringhieri, Milano, 1998, selezione di testi

2. (A) L. Diafani, *La "stanza silenziosa". Studio sull'epistolario di Leopardi*, Le Lettere, Firenze, 2000, 255

3. (A) C. Geddes da Filicaia, *Fuori di Recanati io non sogno. Temi e percorsi di Leopardi epistolografo*, Le Lettere, Firenze, 2006, 15-221

4. (A) L. Melosi, *Sul carteggio Leopardi-Vieusseux, in Giacomo Leopardi. Poesia, pensiero, ricezione*, Insula, Leonforte, 2000, 197-211

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altri contributi critici di riferimento verranno indicati nel corso delle lezioni e degli incontri seminariali.

Data la natura altamente specialistica della Cattedra Giacomo Leopardi e la sua impostazione aperta all'intervento di studiosi esterni all'Ateneo, la partecipazione alle lezioni è obbligatoria. Programmi sostitutivi per studenti non frequentanti potranno essere concordati su altro argomento.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA**

Prof.ssa Silvia Fiaschi

**Ore:** 30, 60                      **Crediti:** 6, 12                      **SSD:** L-FIL-LET/08

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

- 1) acquisizione di una metodologia di base per l'approccio critico ai testi mediolatini ed umanistici, con l'ausilio dei sussidi necessari per le problematiche connesse (bibliografie, repertori, dizionari, lessici, risorse informatiche).
- 2) conoscenze essenziali della letteratura latina medievale ed umanistica, nelle sue peculiari connotazioni storiche, filologiche, linguistiche e letterarie; del fenomeno culturale dell'Umanesimo attraverso la lettura di autori e testi significativi.

### **Prerequisiti:**

Conoscenza del latino, almeno a livello elementare

### **Programma del corso:**

«Il recupero dell'antico fra Tre e Quattrocento: la nuova filologia fra testi, autori e manoscritti»

Il "ritorno all'antico", inteso come riscoperta e riappropriazione della cultura classica (pagana e cristiana) da parte dell'Occidente, costituì, come è noto, l'aspetto più significativo dell'Umanesimo italiano. La caccia ai codici, l'impegno critico profuso nel restituire alla tradizione testi formalmente corretti ed attendibili, furono solo alcuni dei modi attraverso i quali si espresse la filologia umanistica, intesa come metodo di ricerca e strumento di conoscenza non solo formale, ma anche storica e spirituale. Il corso tratterà una panoramica di questo complesso fenomeno, focalizzando l'attenzione su alcuni degli intellettuali di maggiore spicco, in modo da seguirne l'evoluzione nell'arco del XV secolo. In particolare saranno letti ed analizzati testi di Petrarca, Boccaccio, Salutati, Poggio Bracciolini, Leonardo Bruni, Lorenzo Valla, Francesco Filelfo, Ambrogio Traversari, Angelo Poliziano, ed altri autori significativi.

Nelle lezioni iniziali, che avranno carattere propedeutico alla disciplina, saranno illustrati gli aspetti più rilevanti della letteratura latina medievale e umanistica, i percorsi di trasmissione testuale, le principali questioni connesse con la filologia mediolatina e l'edizione dei testi mediolatini.

Sono previsti inoltre i seguenti seminari: presso la Biblioteca di Scienze storiche di Palazzo Ugolini, in cui si illustreranno i principali strumenti bibliografici e informatici di cui la disciplina attualmente dispone; presso la Biblioteca Comunale di Macerata, con illustrazione ed analisi di libri antichi (manoscritti e incunabili).

Gli studenti saranno inoltre coinvolti in un'attività laboratoriale di collaborazione con la rivista bibliografica "Medioevo latino".

### **PROGRAMMA D'ESAME:**

#### **a) MODULO COMPLETO DA 12 CFU**

1. Argomenti trattati a lezione, comprensivi dei testi analizzati, distribuiti in dispensa.
2. L. D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, traduzione di M. FERRARI, con una premessa di G. BILLANOVICH, Padova, Antenore, 1987, pp. 81-127.
3. *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV). Un manuale*, a cura di C. Leonardi et alii, Firenze, Sismel-Edizioni del Galluzzo, 2003, solo i secc. XIV-XV.
4. Tre saggi a scelta fra i seguenti:
  - G. BILLANOVICH, *Petrarch and the Textual Tradition of Livy*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 14 (1951), pp. 137-208 (ora in G. BILLANOVICH, *Itinera. Vicende di libri e di testi*, I, a cura di M. Cortesi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2004, pp. 1-91).
  - G. BILLANOVICH, *Auctorista, Humanista, Orator*, «Rivista di cultura classica e medioevale», 7 (1965), pp. 143-162 (ora in GIUS. BILLANOVICH, *Itinera. Vicende di libri e di testi*, a cura di M. CORTESI, II, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2004).
  - S. CAMPOREALE, *Lorenzo Valla. Umanesimo, Riforma e Controriforma. Studi e Testi*, Roma, Ed. di Storia e Letteratura, 2002 (un saggio a piacere).
  - M. CORTESI, *Umanesimo greco*, in *Lo spazio letterario del medioevo. 1: Il Medioevo latino*, vol. III: *La ricezione del testo*, a cura di G. CAVALLO, C. LEONARDI, E. MENESTÒ, Roma, Salerno Editrice, 1995, pp. 457-507.
  - A. PEROSA, "Febris": una creazione poetico-mitologica del Poliziano, ora in A. PEROSA, *Studi di filologia umanistica*, I, Angelo Poliziano, a cura di P. Viti, Roma, Ed. di Storia e Letteratura, 1999, pp. 53-82.
  - S. RIZZO, *Il latino nell'Umanesimo*, in *Letteratura italiana*, V: *Le questioni*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 379-408.

#### **b) MODULO DA 6 CFU**

Punti 1 (relativamente agli argomenti trattati nelle prime 30 ore del corso), 2, 3 della sezione precedente, più 1 saggio a scelta fra quelli indicati al punto 4.

### **Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali; esercitazioni e lavori di gruppo; seminari.

### **Modalità di valutazione:**

Verifica ed accertamento delle conoscenze degli argomenti trattati a lezione e dei testi forniti in bibliografia mediante quesiti orali, di cui almeno uno su ciascuna delle sezioni in cui è strutturato il corso (parte generale, parte monografica, esercitazioni e



Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

seminari).

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, traduzione di M. FERRARI, con una premessa di G. BILLANOVICH, Antenore, Padova, 1987, 81-127
2. (A) C. LEONARDI et alii, *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV). Un manuale*, Sismel-Edizioni del Galluzzo, Firenze, 2003, secc. XIV e XV

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

1. Gli studenti che intendono sostenere l'esame da non frequentanti devono concordare con la docente un programma sostitutivo o integrativo. Tuttavia, data la natura fortemente seminariale del corso, se ne raccomanda vivamente la frequenza.
2. In aggiunta ai testi indicati nella lista, vanno preparati i saggi a scelta specificati nel programma.

2. Oltre ai testi indicati in bibliografia, è necessario preparare i saggi a scelta riportati in calce al programma.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Latino

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Latino

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **LETTERATURE COMPARATE**

*Prof.ssa Michela Meschini*

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/14

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**  
Studio dei campi di indagine e dei metodi della comparatistica letteraria.

Acquisizione degli strumenti di ricerca e delle prospettive di indagine dell'imagologia e dell'odeporica.

Approfondimento del tema del viaggio nella letteratura italiana contemporanea.

Analisi delle forme dell'odeporica nella tradizione letteraria europea.

**prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia letteraria italiana degli ultimi due secoli.  
Conoscenza nelle sue linee essenziali della letteratura europea.  
Conoscenza dei fondamenti metodologici ed epistemologici della critica letteraria.

**programma del corso:**

Viaggio e letteratura

Il corso si propone di offrire allo studente gli strumenti teorici e critici per studiare la letteratura in prospettiva comparata, con particolare riferimento ai settori dell'odeporica e dell'imagologia.  
Attraverso l'analisi di testi letterari in lingua italiana o in traduzione verrà esaminato il tema del viaggio nella sua evoluzione novecentesca e nelle sue declinazioni di genere: dal diario al reportage, dalla poesia alla narrativa.

CFU 6

1. A. Gnisci (a cura di), Letteratura comparata, Milano, Mondadori, 2002, pp. 1-27, 63-85, 127-153, 185-207, 209-234.
2. Antonio Tabucchi, Viaggi e altri viaggi, Milano, Feltrinelli, 2010, pp. 266
3. Antonio Tabucchi, Notturmo indiano, Palermo, Sellerio, 1984, pp. 124

CFU 9

In aggiunta ai testi sopra elencati (da 1 a 3)

4. G. Benvenuti, Il viaggiatore come autore: l'India nella letteratura italiana del '900, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 246

CFU 12

In aggiunta ai testi sopra elencati (da 1 a 4) due a scelta fra le seguenti opere:

4. P.P. Pasolini, L'odore dell'India, Milano, Garzanti, 1962, pp. 133
5. Alberto Moravia, Un'idea dell'India, Milano, Bompiani, 1962, pp. 138
5. A. Tabucchi, Donna di Porto Pim e altre storie, Palermo, Sellerio, 1983, pp. 108.

I non frequentanti sono tenuti a contattare la docente per concordare un programma alternativo.

**metodologie didattiche:**

Lezione frontale  
Seminari  
Gruppi di lavoro

**modalità di valutazione:**

Orale

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Armando Gnisci, *Letteratura comparata*, Mondadori, Milano, 2002, 1, 3, 4, 6, 8, 9
2. (A) Antonio Tabucchi, *Viaggi e altri viaggi*, Feltrinelli, Milano, 2010,
3. (A) Antonio Tabucchi, *Notturmo indiano*, Sellerio, Palermo, 1984,
4. (A) Giuliana Benvenuti, *Il viaggiatore come autore*, Il Mulino, Bologna, 2008,
5. (C) Pier Paolo Pasolini, *L'odore dell'India*, Garzanti, Milano, 1962,
6. (C) Alberto Moravia, *Un'idea dell'India*, Bompiani, Milano, 1962,
7. (C) Antonio Tabucchi, *Donna di Porto Pim*, Palermo, Sellerio, 1983,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I non frequentanti sono tenuti a contattare la docente per concordare un programma alternativo.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA**

Prof.ssa Sara Lorenzetti

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/11

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- 1) conoscenza delle diverse teorie della sociologia della letteratura
- 2) capacità di analizzare un testo in prospettiva sociologica

**prerequisiti:**

- 1) conoscenza del profilo storico della letteratura italiana
- 2) capacità di analizzare testi letterari

**programma del corso:**

Modulo A

- 1) La sociologia della letteratura
- 2) le teorie sociologiche

Modulo B

Letteratura e società nella "narrativa migrante"

**metodologie didattiche:**

Lezione frontale  
Discussione in classe  
analisi di testi critici  
Lavori individuali  
Esercitazioni in classe

**modalità di valutazione:**

Al termine del corso gli studenti sosterranno un colloquio orale sugli argomenti affrontati

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Alfredo Luzi (a cura di), *Sociologia della letteratura. Letture critiche*, Mursia, Roma, 1977,
2. (A) Cimini Mario, *Sociologia della letteratura*, La Scuola, Brescia, 2008,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

A lezione verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e verranno indicati i capitoli obbligatori per il programma d'esame. Il programma indicato si intende per frequentanti e non frequentanti

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I/M**

**corso di laurea:** M19-MO/10    **classe:** LM-14,15    **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 36    **CFU:** 6    **SSD:** L-LIN/04

**metodi didattici:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione francese i/m (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )** Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

**obiettivi formativi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I/M**

**corso di laurea:** M19-MO/10    **classe:** LM-14,15    **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 36    **CFU:** 6    **SSD:** L-LIN/12

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione inglese i/m (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )** Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
non indicati

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I/M**

**corso di laurea:** M19-MO/10    **classe:** LM-14,15    **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 36    **CFU:** 6    **SSD:** L-LIN/07

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione spagnola i/m (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )** Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi:**

**prerequisiti:**

Nessuno

**programma del corso:**

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I/M**

*Prof.ssa Maria Paola Scialdone*

**corso di laurea:** M19-MO/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** L-LIN/14

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i/m (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
tedesco, inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
tedesco

### **obiettivi formativi:**

Titolo: Tradurre la poesia. Problemi di traduzione del testo poetico tedesco-italiano e italiano-tedesco

Il corso si concentrerà sulla traduzione letteraria, in particolare del testo poetico. Le lezioni verteranno sia su questioni teoriche, sia su analisi e revisione critica di traduzioni di testi poetici dal tedesco all'italiano e dall'italiano al tedesco. In una parte più seminariale del corso, gli studenti potranno inoltre esercitare le loro abilità traduttive.

Oltre a rafforzare la conoscenza dei testi poetici come espressione della cultura che li ha prodotti e dei fenomeni linguistici che li caratterizzano (linguaggio figurato, questioni di stile e di metrica), il corso intende consolidare negli studenti la competenza della traduzione di ambito letterario.

Il corso aspira ad affinare gli strumenti filologici e le conoscenze e competenze linguistiche degli studenti soprattutto in vista del loro inserimento professionale come traduttori letterari.

### **prerequisiti:**

Livello linguistico B2/C1

### **programma del corso:**

Il corso prevede un approccio sia teorico sia pratico ai problemi e alle metodologie traduttive per la coppia di lingue tedesco-italiano.

Durante il corso saranno analizzati, discussi e tradotti testi autentici di tipo letterario.

Durante il corso verrà affrontato anche il problema e la tecnica della revisione critica delle traduzioni.

Il corso è affiancato da lezioni di lettorato tenute da un collaboratore linguistico madrelingua.

La frequenza del lettorato è da ritenersi parte integrante del corso e pertanto obbligatoria.

### **FREQUENTANTI:**

Testi:

Letteratura primaria:

All'inizio del corso verrà fornito un reader su cui esercitare l'analisi, la traduzione dei testi poetici e la revisione delle traduzioni dei medesimi

Letteratura critica e di supporto:

- F. Buffoni, La traduzione del testo poetico, 2004 (opera di consultazione: i saggi da portare all'esame verranno indicati dal docente)

- F. Fortini, Lezioni sulla traduzione, Macerata 2011

- D. Pirazzini, Cinque miti della metafora nella Uebersetzungswissenschaft.

Problemi di traduzione delle immagini figurate nella coppia di lingue tedesco-italiano, Frankfurt a.M./Berlin et al. 1997

- G. Mochi, Rivedere le traduzioni: ripensamenti e disagi di uno sguardo altrui, in



Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

Teoria, didattica e prassi della traduzione, a cura di G. Calabrò, Napoli 2001, pp. 181-190 (fotocopie disponibili in portineria)  
- M. Marsigli, Anche gli scrittori traducono, in "Comunicare. Letteratura. Lingue", 1(2001), pp. 171-201 (fotocopie disponibili in portineria)

NON FREQUENTANTI:

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LINGUISTICA GENERALE M**

Prof. Diego Poli

**MOD.A**

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-LIN/01

**Per Mutuazione da Linguistica generale m Mod. a (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

La docenza sarà professata in italiano secondo l'attuale standard; l'apparato esemplificativo si servirà di numerosi lingue occidentali e orientali, moderne e antiche.

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

**obiettivi formativi:**

Sviluppo della capacità di osservazione dei dati linguistici in relazione con il contesto relazionale e con le specificità culturali.

**prerequisiti:**

Buona cultura di base, conoscenze preliminari di linguistica, capacità di analisi, interpretazione critica.

**programma del corso:**

L'argomento verte sulla etnolinguistica e prenderà in esame alcuni casi di pragmatica comunicativa del passato e del presente.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Per i frequentanti e per i non frequentanti: G.R. Cardona, *Introduzione all'etnolinguistica*, Utet, Torino, 2006,
2. (A) Per i soli non frequentanti: G.R. Cardona, *I linguaggi del sapere*, Laterza, Roma - Bari, 2006, sono esclusi i capitoli II (della I parte), II-IV (della II parte)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Del testo "I linguaggi del sapere" - per isola non frequentanti - possono essere tralasciati i capitoli II (della I parte), II-IV (della II parte).

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**LINGUISTICA GENERALE M**

Prof.ssa Clara Ferranti

**MOD.B**

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-37  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-LIN/01

**Per Mutuazione da Linguistica generale m Mod. b (corso di laurea: M24-0/13 classe: LM-37 )  
modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi:**

Acquisizione dei concetti fondamentali, dei problemi e dei presupposti teorici della sociolinguistica.  
Capacità di individuare le variazioni di registro e di sottocodice della lingua scritta e parlata, riconoscendovi le peculiarità fonetiche, morfosintattiche, lessicali ed espressive.  
Capacità di riflessione sulla storia del pensiero linguistico

**prerequisiti:**

Conoscenza di base di linguistica generale e di linguistica storica.

**programma del corso:**

- La sociolinguistica tra le scienze del linguaggio
- Problemi e presupposti teorici
- Concetti base e unità d'analisi
- La stratificazione sociale
- La stratificazione linguistica
- Differenziazione di repertorio
- Breve excursus storico sul linguaggio

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Gaetano Berruto, *Fondamenti di sociolinguistica*, Laterza, Roma-Bari, 2011,
2. (A) Andrea Moro, *Parlo dunque sono*, Adelphi, Milano, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni e pubblicate nella pagina web della docente

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STILISTICA E METRICA ITALIANA**

Prof. Gianluca Frenguelli

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/12

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Attraverso la lettura e l'analisi dei componimenti del nostro maggior poeta lirico il corso si propone di fornire gli strumenti necessari allo studio dello stile della nostra poesia del Trecento e, al tempo stesso, una conoscenza approfondita delle forme metriche più importanti della tradizione lirica italiana.

### **Prerequisiti:**

Conoscenza del panorama storico-letterario dalle Origini al Trecento  
Conoscenza di base degli strumenti dell'analisi linguistica

### **Programma del corso:**

Profilo culturale e linguistico della Toscana nel XIV secolo;  
la produzione letteraria e il mito delle "Tre corone": eccezionalità della letteratura trecentesca.

Francesco Petrarca: la vita; l'impegno intellettuale come missione civile;  
Petrarca latino e P. volgare;  
filologia e umanesimo cristiano;  
le opere minori.

I Rerum vulgarium Fragmenta: organizzazione e struttura;  
il codice Vat. Lat. 3195: aspetto grafico e fonomorfológico;  
poetica e poesia;  
la lingua poetica del Petrarca;  
sintassi e metrica dei Fragmenta.

### **Metodologie didattiche:**

Lezione Frontale

### **Modalità di valutazione:**

Esame orale

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Pietro G. Beltrami, *Gli strumenti della poesia*, Il Mulino, Bologna, 2012, 260 pp.
2. (C) C. Segre / C. Ossola (diretta da), *Antologia della poesia italiana. Trecento*, Einaudi, Torino, 1999,
3. (A) MARCO ARIANI, *Francesco Petrarca. In Storia della letteratura italiana diretta da Enrico Malato, Vol. II: Il Trecento*, Salerno Editrice, Roma, 1995, Vol. II, pp. 601-726
4. (A) PAOLA MANNI, *Il Trecento toscano, nella collana "Storia della lingua italiana, diretta da F. Bruni*, Il Mulino, Bologna, 2003, capp. 1-5

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma si compone dei tre testi adottati.

Il testo consigliato contiene l'edizione di riferimento sulla quale si leggeranno i componimenti di F. Petrarca

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA**

Prof.ssa Rosa Marisa Borraccini

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 30, 45    **CFU:** 6, 12      **SSD:** M-STO/08

**Per Mutuazione da Storia del libro e dell'editoria (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Francese

### **obiettivi formativi:**

Ripercorrendo la storia del manufatto e le strategie editoriali adottate dai professionisti del libro, il corso si propone di rendere gli studenti consapevoli delle strette connessioni della produzione libraria con le dinamiche culturali, sociali ed economiche che nel tempo l'hanno promossa e condizionata. Gli studenti acquisiranno le conoscenze teoriche e le competenze necessarie per riconoscere e valutare le trasformazioni del libro - dal volumen al codex, dal libro a stampa a quello elettronico - nonché la valenza di esso come medium - a lungo egemonico - della trasmissione, sincronica e diacronica, della cultura scritta.

### **prerequisiti:**

Nessuno

### **programma del corso:**

Contenuti:

Modi e forme di produzione, circolazione e ricezione dei testi attraverso le manifestazioni del "medium" privilegiato di trasmissione della cultura scritta.

Programma del corso:

Strategie editoriali dall'antichità ad oggi: i materiali e le tecniche di produzione; i protagonisti dell'attività editoriale e le figure professionali; la produzione editoriale tra promozione e controllo; le trasformazioni del libro e delle pratiche di lettura dal manoscritto al libro a stampa e all'e-book; i dispositivi paratestuali della scrittura e della comunicazione dei testi; l'editoria italiana dall'Unità a oggi.

Gli studenti non frequentanti, che non potranno seguire le esercitazioni pratiche di analisi diretta dei manufatti, avranno a disposizione dispense appositamente preparate e fornite loro attraverso le pagine web della disciplina. Integreranno inoltre la preparazione con ulteriori letture mirate, tenendo conto del loro percorso di studio.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marco Santoro, *Storia del libro italiano : libro e società in Italia dal Quattrocento al nuovo millennio. Nuova ed. riv. e ampliata*, Editrice Bibliografica, Milano, 2008,
2. (A) Alberto Cadioli-Giuliano Vignini, *Storia dell'editoria italiana dall'Unità ad oggi. Un profilo introduttivo*, Editrice Bibliografica, Milano, 2012,
3. (C) Gino Roncaglia, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Laterza, Roma-Bari, 2010,
4. (C) Enrico Mistretta, *L'editoria : un'industria dell'artigianato*, Il Mulino, Bologna, 2006,
5. (C) Alberto Cadioli, *Le diverse pagine : il testo letterario tra scrittore, editore, lettore*, Il Saggiatore, Milano, 2012,
6. (C) Giovanni Ragone, *Classici dietro le quinte: storie di libri e di editori, da Dante a Pasolini*, Laterza, Roma ; Bari, 2009,
7. (C) Sandro Landi, *Stampa, censura e opinione pubblica in età moderna*, Il Mulino, Bologna, 2011,
8. (C) Horst Blanck, *Il libro nel mondo antico, prefazione di Luciano Canfora; ed. rivista e aggiornata a cura di Rosa Otranto*, Dedalo, Bari, 2008,

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Uno dei primi due libri, a scelta, è obbligatorio per tutti, insieme ai materiali di studio messi a disposizione dalla docente nella pagina web della disciplina (6 cfu).

Gli studenti che seguono l'insegnamento accreditato di 9 cfu aggiungeranno lo studio di un libro a scelta tra quelli indicati, tenendo particolarmente conto della specificità del loro percorso formativo (agli studenti di Storia si consiglia il n. 7; agli studenti di Filologia moderna i nn. 5 e 6; agli studenti di Filologia classica il n. 9); gli studenti dell'interclasse LM-14/LM-15 che seguono la disciplina accreditata di 12 CFU aggiungeranno lo studio di un altro libro a scelta tra quelli suggeriti.

Gli studenti non frequentanti - per qualunque numero di CFU - aggiungeranno al testo e ai materiali d'obbligo lo studio di un altro libro a loro scelta tra quelli indicati.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STORIA DEL TEATRO**

*Prof.ssa Allì Caracciolo*

**corso di laurea:** M19-MO/10      **classe:** LM-14,15  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-ART/05

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro da un verso di conoscere l'articolazione storica dei fondamenti del teatro, dall'altro di approfondire le problematiche connesse alla teatralità attraverso l'indagine delle tematiche del 900 relative all'argomento proposto dal Programma.

Al termine dovranno dimostrare di aver acquisito capacità analitiche nei confronti delle questioni teoriche e delle loro declinazioni in ambito storiografico.

### **prerequisiti:**

Nessun particolare prerequisito, se si eccettua l'indispensabile interesse specifico.

### **programma del corso:**

#### **PARTE MONOGRAFICA**

LA VERITÀ DELLA FINZIONE. QUESTIONI TEORICHE, DRAMMATURGICHE, CONCEZIONI RIGUARDANTI L'ATTORE E IL LINGUAGGIO SCENICO INTORNO ALLA RELAZIONE 'FINZIONE-RICERCA DI VERITÀ' NEL TEATRO DEL 900, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA ESPERIENZA ITALIANA.

L'indagine muoverà da quelle proposte di rinnovamento che allineano il teatro italiano sull'orizzonte delle grandi ricerche europee coeve, individuando dapprima in alcuni scritti teorici di Pirandello e nella sua trilogia metateatrale, i fondamenti di un'idea di teatro che nel distanziarsi sia dallo scenario verista che da quello borghese, si concentra sul problema della verità. La riflessione successiva si spinge a indagare lo scarto tra verità in senso tematico e verità in direzione scenica e attoriale, ove subentra la necessaria distinzione tra realismo o vero quotidiano, che banalizza il senso profondo dell'assunto, e la complessa idea di ricerca di verità, appurando, attraverso le varie formulazioni teoriche, come nel corso del secolo le flessioni di tale concetto vadano dall'ambito tematico alla verità attoriale, a sua volta intesa secondo criteri diversi e divergenti, dalla dichiarazione di finzione come attestazione di verità, fino alla scoperta della verità fisica e del corpo come linguaggio. Aspetto che comporta altresì l'indagine sulla parola, sulle sue funzioni all'interno delle diverse idee di teatro e sua dissoluzione rispetto alla identità semantica, in corrispondenza con il configurarsi di nuove concezioni teatrali.

In tale prospettiva, l'esame dei fenomeni che caratterizzano il 900 italiano, evidenziando in questo precipuamente la resistenza del teatro di parola alle proposte delle grandi Avanguardie, verrà contestualizzato con altre prospettive della scena europea, riguardanti la direzione di ricerca indicata, avvalendosi dell'analisi di passi da scritti teorici di autori che si sono interrogati su quali fossero le vie praticabili della verità sulla scena e di sottrazione del fatto/atto teatrale al deformante topos del divertimento e della dissimulata finzione: Antoine, Jarry, Stanislavskij, Mejerchol'd, Artaud, Brecht, Grotowski, nonché, per un'analisi comparata, Diderot, che affiancheranno gli autori italiani, quali Pirandello, Marinetti, Soffici, Pasolini, Fo, Bene e altri. Si richiede la conoscenza delle seguenti opere drammaturgiche: Pirandello, Sei personaggi in cerca di autore; Ciascuno a suo modo, Questa sera si recita a soggetto.

Jarry, Ubu re; Beckett, Aspettando Godot.

I passi dai testi degli autori del 900 di più difficile reperimento verranno depositati a disposizione degli studenti. La bibliografia delle opere da consultare a sostegno dei percorsi principali verrà fornita all'inizio delle lezioni.

#### **PARTE GENERALE**

Nel corso delle lezioni, in raffronto analitico con le diverse declinazioni di teatro come esigenza di verità indagate nella parte monografica, il percorso storiografico che verrà sinteticamente delineato per intero, si soffermerà in particolare sul tema: IL TRIONFO DELLA FINZIONE. LE GRANDI MACCHINE DELLA ILLUSIONE SCENICA NEL CINQUE-SEICENTO.

Aspetto tanto più interessante quanto più posto in relazione alla fisicità viva, priva di ogni elemento illusionistico, propria dell'attore della Commedia dell'Arte, tramite il reperimento della differente grammatica sottesa alle due grandi Macchine, studiate in accostamento critico, quella dell'artificio e il corpo.

Si richiede agli studenti la conoscenza dello sviluppo storico generale, dal Teatro greco a oggi.

Gli studenti potranno avvalersi anche del corso parallelo teorico-pratico sulla commedia di Molière: La scuola dei mariti (vedi Programma specifico di Teatro francese), che indaga e mette in atto i processi di creazione del Testo scenico-spettacolare a partire da quello drammaturgico scritto e da definite formulazioni teoriche riguardanti spazio, linguaggi della scena, attore e la relazione emozioni/azioni fisiche.

### **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno dibattute le problematiche connesse con il fatto teatrale e con le diverse ragioni che ne determinano

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

le specifiche definizioni storiche e teoriche. Il corso sarà affiancato da esercitazioni guidate in ambito sia di analisi drammaturgica di un'opera, sia di indagine sui vari linguaggi del teatro.

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Sarà preceduta, durante il corso, dalla strutturazione di schede relative ai vari ambiti trattati, compilate dagli studenti a consuntivo delle varie fasi di lavoro e dei rispetti ambiti tematici. Queste indicheranno sia la individuazione schematica delle funzioni drammaturgiche delle varie opere oggetto di studio, sia il grafico, o diagramma, degli sviluppi storici di una idea di teatro o di concezioni teoriche.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Antonucci, Giovanni, *Storia del teatro italiano contemporaneo*, Edizioni Studium, Roma, 2012,
2. (A) Alonge, Roberto - Perrelli, Franco, *Storia del teatro e dello spettacolo*, UTET Università, Torino, 2012,
3. (C) De Marinis, Marco, *Semiotica del teatro. L'analisi testuale dello spettacolo*, Bompiani, Milano, 1982,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I passi dai testi degli autori del 900 di più difficile reperimento verranno depositati a disposizione degli studenti.

La bibliografia delle opere da consultare a sostegno dei percorsi principali verrà fornita all'inizio delle lezioni.

I non frequentanti porteranno, in aggiunta al programma, parte del testo consigliato (vedi numero 3); sono tuttavia tenuti a mettersi in contatto con il docente al fine di concordare l'integrazione del programma.

Il testo consigliato (numero 3) vale a chiarire le questioni fondamentali relative al rapporto Testo Drammatico (scritto) e Testo Spettacolare, al fine di comprendere la peculiare specificità del teatro non consistente nella semplice letteratura teatrale.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI**

Prof. Graziano Alfredo Vergani

**corso di laurea:** M19-MO/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** L-ART/02

**Per Mutuazione da Storia dell'arte nei paesi europei (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese, inglese.

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi:**

Fornire agli studenti una conoscenza ampia e approfondita del panorama della cultura artistica tra medioevo ed età moderna nei paesi transalpini, sondando, attraverso percorsi appositamente indirizzati, i caratteri delle diverse realtà locali e nazionali, insieme con le dinamiche di interrelazione - da un lato con l'Italia, dall'altro con i gusti della committenza nella sua mutevole stratificazione e identità - che ne hanno arricchito e reso variegato il panorama nel suo svolgimento diacronico.

### **prerequisiti:**

Nessun prerequisito, anche se sarebbe auspicabile che gli studenti avessero già sostenuto un esame di storia dell'arte durante il corso di laurea triennale (a scelta tra storia dell'arte medievale e storia dell'arte moderna)

### **programma del corso:**

IL GOTICO INTERNAZIONALE E L'ARS NOVA NEL DUCATO DI BORGOGNA TRA LA FINE DEL TRECENTO E LA META' DEL QUATTROCENTO.

Passato sotto il dominio di un ramo cadetto della dinastia dei Valois, sovrani di Francia, tra la seconda metà del trecento e la fine del Quattrocento il ducato di Borgogna, con gli annessi territori dei Paesi Bassi, rappresenta non solo il più vasto e potente principato d'Europa, ma anche uno dei suoi principali centri di elaborazione artistica, in cui, grazie alla protezione e alle iniziative della casa regnante (rappresentata nell'ordine dai duchi Filippo l'Ardito, Giovanni senza Paura, Filippo il Buono e Carlo il Temerario) sia afferma prima, nei decenni finali del XIV secolo, una delle più scintillanti esperienze dell'arte gotica internazionale, e prende poi il via all'inizio del Quattrocento, una rivoluzione linguistica parallela ma autonoma rispetto a quella del primo Rinascimento fiorentino, caratterizzata dalla ricerca di una resa naturalistica delle forme che si svolge secondo percorsi del tutto originali rispetto a quelli italiani, alla cui tendenza sintetica contrappone un'indole analitica di straordinario effetto illusionistico. Anticipato dalla scultura di Claus Sluter per la certosa di Champmol a Digiunone, l'apporto della pittura nella definizione di questo percorso è di assoluto rilievo: spetta infatti a miniatori come i fratelli De Limbourg, in prima battuta, e poi soprattutto a pittori come Robert Campin e Jan van Eyck, il compito di portare a matura elaborazione il nuovo modello di rappresentazione, che verrà poi perfezionato e tradotto in chiave monumentale da artisti come Roger van der Weyden e divulgato in termini del tutto nuovi da una terza generazione di pittori che ha in Hans Memling il suo esponente più significativo. Partendo da un'inquadramento generale della realtà storica, culturale e artistica del ducato di Borgogna della seconda metà del Trecento e del Quattrocento e dei limitrofi territori germanici e francesi che partecipano di una cultura figurativa analoga, il corso intende approfondire le componenti e le personalità dei protagonisti di questa straordinaria stagione, cercando di metterne a fuoco i caratteri, le personalità e anche le relazioni con le diverse categorie e con i diversi gusti dei committenti e con la cultura e la spiritualità del periodo.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J. BIALOSTOCKI, *L'arte del Quattrocento nell'Europa settentrionale*, TEA, Milano, 1995, 15-193
2. (A) F. ELSIG, *L'arte del Quattrocento a nord delle Alpi. Da Jan van Eyck ad Albrecht Durer*, Giulio Einaudi, Torino, 2011, 3-53
3. (A) C. SPANTIGATI, *Van Eyck*, Giunti, supplemento di "Arte e Dossier" n. 131, Firenze, 1998,
4. (A) M. TAZARTES, *Van der Weyden*, Giunti, supplemento di "Arte e Dossier" n. 286, Firenze, 2012,
5. (A) AA. VV., *La chartreuse de Champmol, in "L'art à la cour de Bourgogne. Le mécénat de Philippe le Hardi et de Jean sans Peur (1364-1419)", catalogo della mostra, Réunion des musées nationaux, Paris, 2004, 167-263*
6. (A) AA. VV., *L'art en Bourgogne 1360-1420, in "L'art à la cour de Bourgogne. Le mécénat de Philippe de Hardi et de Jean sans Peur (1364-1419)", catalogo della mostra, Réunion des musées nationaux, Paris, 2004, 267-341*

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo n. 1 di J. Bialostocki, oltre che nell'Edizione TEA è disponibile anche nell'Edizione Utet.

Durante le lezioni verranno proiettate delle immagini, che saranno poi messe a disposizione degli studenti su supporto informatico.



Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

Programma per la preparazione dell'esame.

Studenti frequentanti per CFU 6: i testi nn. 1, 2, 3 della lista

Studenti frequentanti per CFU 9: i testi nn. 1, 2, 3, 4, 5 della lista

Studenti non frequentanti per CFU 6: i testi nn. 1, 2, 3, 5 della lista.

Studenti non frequentanti per CFU 9: i testi nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 della lista

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO**

Prof. Roberto Cresti

**corso di laurea:** M19-MO/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** L-ART/03

**Per Mutuazione da Storia delle arti del novecento (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi:**  
Fornire allo studente strumenti di interpretazione della cultura contemporanea e delle sue origini storiche

**prerequisiti:**  
Conoscenza scolastica della storia contemporanea e della storia dell'arte moderna

**programma del corso:**  
Il corso intende presentare l'arte del XX secolo come strettamente correlata a esperienze creative individuali. Di là dalle tendenze culturali e dalle mode, c'è sempre un notevole aggregato 'personale' di pensieri e di materiali estetici (alle volte anche di incubi) che dovrebbe essere conosciuto da chi intenda introdursi, attraverso l'arte contemporanea, nei domini dell'immaginazione e dell'io. Con questo proposito si esamineranno le opere di Arturo Martini (1889-1947), Mario Sironi (1885-1961), Enrico Prampolini (1894-1956), Lucio Fontana (1899-1968), Alberto Burri (1915-1995) e Mario Merz (1925-2003), sei tra i più importanti artisti italiani del secolo scorso, che dimostrano, con tenacia, come, malgrado i 'conflitti planetari' prodottisi nel Novecento, con le conseguenti devastazioni, vi è sempre una energia creativa che opera negli esseri umani come una inesauribile fonte di sopravvivenza e di progettazione del futuro. Staccato dal paesaggio storico circostante, ma avendolo di sicuro ben presente, ciascuno degli artisti citati rivela una capacità di modellare o di dipingere la vita che consente di scoprire come gli eventi ritenuti addirittura 'irrepresentabili' possano essere espressi da una immagine o da una forma destinata a divenire il seme di una nuova civiltà.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**  
1. (A) Martini Arturo, *La scultura lingua morta. E altri scritti*, a cura di E. Pontiggia, Abscondita, Milano, 2001,  
2. (A) Sironi Mario, *Scritti e pensieri*, a cura di E. Pontiggia, Abscondita, Milano, 2000,  
3. (A) De Sanna Jole, *Lucio Fontana. Materia Spazio Concetto*, Mursia, Milano, 1993,  
4. (A) Celant Germano (a cura di), *Mario Merz*, Mazzotta, Milano, 1983,  
5. (A) Cresti Roberto, *Lo spettro nella macchina*, Le Ossa. Anatomie dell'ingegno, Ancona, 2013,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
I testi adottati sono comuni a tutti i programmi. Sarà cura del docente fornire una dispensa adeguata al numero specifico di Cfu (6, 9), insieme ai materiali iconografici presi in esame durante il corso

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA**

Prof. Riccardo Piccioni

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** M-STO/04

**Per Mutuazione da Storia dell'europa in eta' contemporanea (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Nessuna

**obiettivi formativi:**

Conoscenza dei problemi storici relativi alle trasformazioni della politica in Europa fra XIX e XX secolo. Capacità di comparazione degli stessi problemi così come emergono nei diversi ambiti nazionali europei.

**prerequisiti:**

Conoscenza delle principali linee di sviluppo della storia contemporanea nei secoli XIX e XX.

**programma del corso:**

La crisi di fine secolo e le trasformazioni della politica in Europa tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Meriggi, *L'Europa dall'Otto al Novecento*, Carocci, Roma, 2010,
2. (A) G. Guazzaloca, *Fine secolo. Gli intellettuali italiani e inglesi e la crisi tra Otto e Novecento*, il Mulino, Bologna, 2004,
3. (A) G. Guazzaloca, *Sovrani a metà. Monarchia e legittimazione in Europa tra Otto e Novecento*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2009, pp. 7-19; 67-117; 149-162; 183-199.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 9 cfu: i testi indicati nei punti 1 e 2.

Programma da 12 cfu: i testi indicati nei punti 1, 2 e 3.

Il programma è lo stesso sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE MOD.A**

Prof.ssa Letizia Pellegrini

**Ore:** 15                      **Crediti:** 3                      **SSD:** M-STO/01

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Lavorando attorno al concetto di "Europa", il modulo ha tre obiettivi: 1) familiarizzare con la relatività del linguaggio propria del sapere storico e con la necessaria esplicitazione dei suoi presupposti; 2) apprezzare il rapporto che si stabilisce in storia tra eventi e concetti, tra idealità e prassi; 3) acquisire la capacità di determinare un oggetto di studio storico e la facoltà di non considerare le parole e i concetti come "dati di natura".

### **Prerequisiti:**

Buon orientamento sulla linea del tempo e sulla carta geo-politica dell'Europa contemporanea; conoscenza di base della storia medievale.

### **Programma del corso:**

Sulla scorta, per lo più implicita, del dibattito storiografico sulla nascita dell'Europa e la storia dell'idea d'Europa maturato a partire dagli anni Trenta del secolo scorso e più recentemente ripreso da Jacques Le Goff e Peter Brown, il modulo affronta la definizione storicizzata del concetto di Europa. Si articolerà assumendo a chiave del discorso tre elementi: i personaggi ai quali si è soliti attribuire una funzione di 'paternità' dell'Europa, gli istituti giuridici e i fenomeni che ne sono stati la sostanza in età medievale e oltre (ad esempio il "feudalesimo" o la christianitas) e infine alcune 'invenzioni' di età medievale che hanno contribuito a formare una identità culturale condivisa sul territorio che oggi designamo come 'europeo'. Il modulo tratterà le dinamiche di differenziazione interna all'Europa attuale (dall'universalismo politico agli stati nazionali) ma anche di affermazione di una identità politico-culturale che oggi diremmo 'europea' rispetto alle culture con cui, su diversi piani, l'Europa attuale ha stabilito rapporti di scambio o di conflitto (arabi, turchi, ebrei). L'impostazione del modulo non può evidentemente prescindere dal rapporto tra il periodo definito come medievale e il 'trattamento' al quale il concetto stesso di 'medioevo' (la sua mentalità, la sua cultura e i suoi istituti), fu soggetto in età moderna: proprio nel tentativo di definire l'"Europa" in relazione al "medioevo" il modulo affronterà quindi necessariamente 'la polemica sul medioevo' tra illuminismo e romanticismo

Il programma d'esame per i frequentanti consiste nella lettura del volume di D. Balestracci, *Ai confini dell'Europa medievale*, Bruno Mondadori, Milano 2008, con accurato commento delle fonti presegnate nella antologia.

I non frequentanti sono tenuti ad integrare la lettura del suddetto volume con lo studio del "Storia Medievale", Manuali Donzelli, Donzelli 1998, capp. I - II - IV - VII - X - XIII - XVI - XVII - XXI (in totale pp. 225)

### **Metodi didattici:**

Lezione Frontale

### **Modalità di valutazione:**

Orale

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) D. Balestracci, *Ai confini dell'europa medievale*, Mondadori Bruno, Milano, 2008,
2. (A) AA.VV, *Storia medievale*, Donzelli, Milano, 1998, capp. I-II/IV/VII/X/XIII/XVI-XVII/XXI (tot. p. 225)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

## **STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE MOD.B**

Prof. Roberto Lambertini

**Ore:** 15      **Crediti:** 3      **SSD:** M-STO/01

### **Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente giungerà ad una padronanza cognitiva di possibili percorsi storiografici di ricostruzione dell'origine dell' "Europa" nel periodo medievale, acquisendo la capacità di confrontare le conoscenze con una specifica chiave di lettura storiografica. A questo obiettivo, comune ad entrambi i moduli, il modulo B aggiunge la capacità di situare le vicende di una figura come Jan Hus nel contesto europeo della sua epoca e di interpretare fonti rilevanti per la conoscenza storica del periodo.

### **Prerequisiti:**

Si prevede la conoscenza dei principali eventi e delle problematiche tipiche dell'età medievale al livello acquisibile in un corso di laurea triennale

### **Programma del corso:**

Titolo:

Eresia, politica, nazionalismo nel Quattrocento europeo: Jan Hus.

Il programma del modulo si prefigge di illustrare, attraverso la biografia di Jan Hus, un profondo intreccio tra circolazione di idee (l'influenza delle idee innovatrici dell'inglese Wyclif sull'Università di Praga), equilibrio tra le potenze durante lo Scisma d'Occidente, emergenza di una "coscienza nazionale" boema e la conseguente ribellione all'Impero e alla Chiesa di Roma, agli inizi del Quattrocento europeo.

il testo di riferimento sarà costituito dalla monografia di Amedeo Molnar su Jan Hus.

Assommandosi a quanto previsto per il modulo A (prof. Letizia Pellegrini), la preparazione di questo modulo consente di acquisire 9 CFU.

Gli studenti che avessero necessità di acquisire 12 CFU complessivi in Storia dell'Europa medievale prepareranno anche G. Krumeich, *Giovanna d'Arco*, Bologna, Il Mulino 2008.

### **Metodologie didattiche:**

Dopo un'introduzione strutturata secondo la modalità della lezione frontale da parte del docente, il corso sarà condotto secondo una modalità seminariale, con lettura e discussione comune di fonti in traduzione italiana. Gli studenti saranno inoltre invitati a presentare i propri contributi.

### **Modalità di valutazione:**

L'esame sarà orale:

lo studente contestualizzerà e commenterà un brano tratto dalle fonti che sono state oggetto degli incontri seminariali.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Molnar, *Jan Hus*, Claudiana, Torino, 2004,
2. (A) G. Krumeich, *Giovanna d'Arco*, Il Mulino, Bologna, 2008,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

L'acquisizione di 6 CFU è possibile frequentando il solo modulo A, tenuto dalla prof. Letizia Pellegrini

L'acquisizione di 9 CFU prevede la preparazione della monografia di Molnar su Hus ovviamente in AGGIUNTA a quanto previsto per il modulo A tenuto dalla prof. Letizia Pellegrini.

L'acquisizione di 12 CFU prevede la preparazione della monografia di Molnar su Hus e di quella di Krumeich su Giovanna d'Arco ovviamente in AGGIUNTA a quanto previsto per il modulo A.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con i docenti del corso, proff. L. Pellegrini e R. Lambertini, un supplemento di programma.

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese, tedesco

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Inglese, tedesco

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO**

*Prof. Gianfranco Paci*

**corso di laurea:** M19-0/10      **classe:** LM-14,15      **mutuazione:** classe LM-84  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 6      **SSD:** L-ANT/03

**Per Mutuazione da Storia di roma e del mediterraneo antico (corso di laurea: M15-0/11 classe: LM-84 )**  
**modalità di valutazione:**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
nessuna

**obiettivi formativi:**  
Approccio all'uso di una fonte primaria per la conoscenza storica. Esame approfondito di tematiche di storia dell'età imperiale

**prerequisiti:**  
nessuno

**programma del corso:**  
Aspetti di storia economica nel II secolo d.C.  
Impero romano e cristianesimo.  
Gli imperatori illirici

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**  
1. (C) S. Mazzarino, *L'impero romano*, Laterza, Bari - Roma, 2007, II, parte IV, cap. 1-3.  
2. (C) F.P. Rizzo, *La chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari, 1999,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
Ulteriori materiali utili all'esame saranno forniti in sede di lezione

Corso di Laurea magistrale interclasse in  
Filologia moderna & Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Classe LM14&15  
a.a. 2013/14

**TRADIZIONE BIBLICA E LETTERATURE EUROPEE**

*Prof. Claudio Micaelli*

**Ore:** 30      **Crediti:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/06

**Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi:**

Fare scoprire la Bibbia nella sua dimensione di testo narrativo e poetico, fonte di ispirazione non solo per la dogmatica e la catechesi, ma anche per una nuova concezione di poetica che, nel confronto con la classicità, elabora una sintesi originale che è alla base delle letterature europee.

Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso quali sono i presupposti teorici che ispirano i vari autori che rielaborano letterariamente il testo biblico e i punti di differenza e di contatto tra autori vicini alla Riforma e autori riconducibili alla tradizione cattolica.

**Prerequisiti:**

Conoscenza delle linee generali dello sviluppo della cultura medievale e delle letterature europee.

**Programma del corso:**

Programma del corso.

Il teatro gesuitico del Cinquecento e del Seicento: linee di sviluppo e autori principali.

Saranno letti e commentati brani scelti di alcuni dei più significativi autori gesuiti di opere teatrali, tra i quali, in particolare, J. Bidermann e L. Da Cruz.

**Metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate. Lettura e commento di brani teatrali, suggerendo agli studenti possibili argomenti a scelta per un loro particolare approfondimento.

**Modalità di valutazione:**

La prova di esame è orale. Saranno rivolte domande relative agli argomenti di carattere generale trattati e al profilo culturale dei singoli autori. Dei testi analizzati a lezione sarà chiesta una conoscenza prevalentemente letteraria più che linguistica. Sarà possibile presentare approfondimenti personali su alcuni aspetti del corso.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Autori Vari, *Letteratura cristiana e letterature europee*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2007, pp. 1-576

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Saranno fornite a lezione le fotocopie dei passi delle opere teatrali prese in esame.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate